

BILANCIO SOCIALE 2025

AVIS
ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANI DEL SANGUE
LEGNANO
sezione "Cristina Rossi"

un dono
che va
Oltre

BILANCIO SOCIALE 2025

indice

| | |
|--|----|
| Lettera agli stakeholder | 06 |
| 1. Il 2025 di Avis Legnano | 08 |
| 2. Oltre il gesto: la forza del dono | 16 |
| • <i>Mission</i> | 18 |
| • <i>Codice etico</i> | 19 |
| 3. Oltre la storia: le nostre radici | 22 |
| • <i>La storia di Avis Legnano “Cristina Rossi”</i> | 24 |
| • <i>La presenza sul territorio</i> | 26 |
| 4. Oltre l’ambiente: il nostro impegno green | 28 |
| • <i>Il percorso verde di Avis Legnano</i> | 30 |
| • <i>Dalla carta agli alberi: i numeri della compensazione</i> | 31 |
| 5. Oltre la cultura del dono: educare alla solidarietà | 32 |
| • <i>Iniziative</i> | 34 |
| • <i>Scuole</i> | 36 |
| • <i>Avis in Arte</i> | 36 |
| • <i>AviSport</i> | 37 |
| • <i>Progetto MAMELI</i> | 38 |
| 6. Oltre le parole: comunicare per costruire | 40 |
| • <i>A tu per tu con l’Avis</i> | 42 |
| • <i>Il sito</i> | 43 |
| • <i>La newsletter</i> | 43 |
| • <i>I social network</i> | 44 |

| | |
|--|-----|
| 7. Oltre la struttura: la comunità Avis | 46 |
| • <i>La struttura</i> | 48 |
| • <i>L'organigramma</i> | 50 |
| • <i>Personale interno</i> | 53 |
| • <i>Volontari</i> | 53 |
| • <i>Servizio civile</i> | 53 |
| 8. Oltre i numeri: la raccolta | 56 |
| • <i>Donatori</i> | 58 |
| • <i>Donazioni</i> | 59 |
| • <i>Storico statistiche</i> | 61 |
| 9. Oltre il territorio: relazioni e alleanze | 64 |
| • <i>Stakeholder interni</i> | 66 |
| • <i>Stakeholder esterni</i> | 66 |
| 10. Oltre la qualità: migliorare per vocazione | 68 |
| • <i>Gestione della qualità</i> | 70 |
| 11. Oltre i dati: valutare per crescere | 72 |
| • <i>SWOT</i> | 74 |
| • <i>SROI</i> | 77 |
| 12. Oltre il bilancio: la sostenibilità economica | 78 |
| • <i>Relazione di Missione</i> | 80 |
| • <i>Risorse finanziarie</i> | 90 |
| • <i>Relazione del Revisore Esterno</i> | 94 |
| 13. Oltre il presente: le prospettive future | 98 |
| • <i>Costruire su fondamenta solide</i> | 100 |
| Nota metodologica | 102 |
| • <i>Linee guida</i> | 104 |
| • <i>Periodicità e perimetro di rendicontazione</i> | 105 |
| • <i>Controllo</i> | 106 |
| • <i>Gruppo di lavoro</i> | 106 |

Lettera agli stakeholder



Carissimi,

ogni anno che si chiude ci invita a fermarci, a guardare indietro con gratitudine e avanti con speranza. Per noi di Avis Legnano il 2025 non è stato soltanto un susseguirsi di attività e di risultati: è stato un passaggio di testimone, un tempo in cui abbiamo imparato che il dono non si esaurisce mai nell'atto in sé, ma genera relazioni, responsabilità, futuro.

Il titolo che abbiamo scelto per questo Bilancio Sociale – Un dono che va oltre – racconta bene lo spirito con cui viviamo il nostro impegno. Oltre i numeri, oltre le procedure, oltre le singole giornate di raccolta: quello che portiamo avanti è un progetto collettivo, che mette al centro la salute delle persone, la forza della solidarietà e il valore insostituibile della gratuità. Il 2025 è stato però un anno ancora più speciale: il 90° anniversario della fondazione di Avis Legnano. Una tappa che non abbiamo vissuto come semplice ricorrenza, ma come occasione per riscoprire le nostre radici e, allo stesso tempo, rilanciare il nostro impegno verso il futuro. Novant'anni di storia significano generazioni di donatori che si sono succedute, intrecciando le loro vite con quella della città, lasciando un'eredità di valori e di testimonianze che oggi ci appartiene e ci responsabilizza.

Il 2024 si era chiuso con passi decisivi: la firma della convenzione con l'ASST Ovest Milanese e la preparazione della nostra sede alla plasmateresi avevano consolidato il nostro ruolo e rafforzato la fiducia della comunità. Ma è nel 2025 che questi traguardi hanno preso pienamente forma. Con l'avvio effettivo della plasmateresi a febbraio, stiamo già offrendo un servizio che risponde a un bisogno concreto del sistema sanitario e dei pazienti. Non è soltanto un ampliamento tecnico: è un segno tangibile di come sappiamo trasformare visione e progettualità in realtà, aprendo nuove prospettive per il futuro di Avis Legnano.

Il tema che ci guida quest'anno, Un dono che va oltre, trova qui la sua espressione più autentica. Donare plasma non significa soltanto garantire terapie salvavita, ma ribadire il valore della gratuità che caratterizza il modello italiano. È un atto che ci distingue a livello internazionale e che richiama ciascuno di noi a un impegno collettivo e responsabile.

Nel 2025 abbiamo voluto rafforzare ancora di più la nostra identità di comunità viva e accogliente. La sede rinnovata, la "Casa del donatore", è diventata non solo un luogo di raccolta, ma anche un simbolo di accoglienza, cultura e solidarietà. Qui vogliamo continuare a costruire relazioni, a formare nuove generazioni di donatori, a trasmettere valori che vadano oltre la donazione di sangue e plasma e che si traducano in partecipazione attiva alla vita della città. Il futuro che stiamo costruendo si fonda su tre pilastri: la centralità delle persone, la qualità del servizio e la capacità di guardare lontano. È su questi che continueremo a investire energie, idee e risorse. Ogni donazione, ogni gesto di volontariato, ogni progetto condiviso diventa parte di un mosaico che dà senso al nostro impegno quotidiano.

Grazie a voi, che con generosità e fiducia ci accompagnate, il nostro dono che va oltre continua a trasformarsi in vita, salute e speranza per tanti. E grazie a voi, nel 90° anniversario della nostra storia, abbiamo potuto confermare che la forza di Avis Legnano non è soltanto nel passato che ci sostiene, ma nel futuro che ogni giorno insieme costruiamo.

Buona lettura.

Renato Zucca
Presidente Avis Legnano – sezione "Cristina Rossi"

capitolo
110





*un dono
che va*
Oltre

Il 2025 di Avis Legnano

L'anno della “rivoluzione del plasma” e della sorveglianza sanitaria

Il 2025 di Avis Legnano è stato un anno che possiamo definire, senza esagerare, un vero punto di svolta. Un anno di passaggi complessi, di nuovi equilibri da costruire, di procedure da rodare, di problemi da affrontare e risolvere. Ma soprattutto un anno in cui la nostra Unità di Raccolta ha compiuto un salto decisivo verso un modello ancora più moderno, sicuro ed efficace, in grado di rispondere al bisogno crescente di emocomponenti e, in particolare, di plasma.

Due sono stati gli assi principali su cui si è concentrato l'impegno di Avis Legnano: da una parte l'attivazione e il consolidamento della plasmaferesi in sede, dall'altra l'avvio (e la strutturazione) di un sistema più articolato di sorveglianza sanitaria sui donatori, attraverso percorsi specialistici e un lavoro sempre più integrato con l'ospedale.

A fare da cornice a tutto questo, l'ordinaria (e straordinaria) gestione della sede: implementazioni tecniche necessarie per sostenere l'aumento dell'attività, criticità improvvise da affrontare con prontezza, e la determinazione – mai venuta meno – di continuare a garantire continuità, sicurezza e qualità ai nostri donatori.

La plasmaferesi in sede: una rivoluzione che ha cambiato i numeri (e la prospettiva)

Il cuore del 2025 è stato, senza dubbio, l'avvio della plasmaferesi presso la sede Avis di via Girardi. Un cambiamento che ha inciso profondamente non solo sull'organizzazione interna, ma anche sui risultati concreti di raccolta. Basta un dato, da solo, per rendere l'idea della portata del passaggio: le donazioni di plasmaferesi sono aumentate del 965,56%, passando dalle 241 del 2024 (quasi tutte effettuate presso il SIMT ospedaliero) alle 2.568 del 2025, svolte ormai quasi completamente nella nostra Unità di Raccolta.

Il 2025 è iniziato con la necessità di mettere ordine, definire step progres-

sivi, programmare capacità e sostenibilità del nuovo servizio. Nell'incontro dell'8 gennaio con la dottoressa Irene Cuppari, alla presenza della direzione Avis, vengono infatti delineati con chiarezza i passaggi per partire: avvio a inizio febbraio e incremento graduale delle sedute, con l'obiettivo di crescere rapidamente da poche donazioni a numeri sempre più importanti.

E così, il 3 febbraio 2025, arriva un momento che segna l'inizio di una nuova fase: la prima donazione di plasma in UdrAvis Legnano. È l'avvio operativo di un cambiamento che, nel corso dell'anno, si rivelerà non solo possibile, ma anche estremamente efficace.



Procedure, strumenti e criticità operative: far funzionare la “macchina” del plasma

Avviare la plasmateresi in sede significa, però, affrontare anche la parte meno visibile della rivoluzione: quella composta da procedure, coordinamenti, tecnologia, consegne e – inevitabilmente – problemi tecnici da gestire.

Tra le tappe significative va ricordato che nel corso dell'anno non si è lavorato soltanto sull'incremento delle sedute, ma anche sulla costruzione di tutte le condizioni necessarie a garantire sicurezza e tracciabilità: dalle forniture ai collegamenti informatici, fino all'adeguamento delle procedure emergenziali.

Un episodio emblematico è il blocco del gestionale Emonet del 25 giugno, che ha portato all'attuazione della procedura di emergenza per il sangue intero ma, in quel momento, ha comportato anche l'esclusione della plasmateresi, proprio perché mancava ancora una procedura di emergenza dedicata ai separatori cellulari.

È un passaggio importante, perché racconta bene cosa significa fare un cambiamento strutturale: non basta introdurre una nuova attività, bisogna anche costruire tutto ciò che la rende “robusta” nel tempo, anche in condizioni impreviste.

Nel frattempo, proseguono i confronti con l'ospedale anche sul fronte della dotazione tecnologica: l'obiettivo è chiaro, aumentare la capacità e la continuità della plasmateresi in sede, con un numero adeguato di separatori cellulari. Non a caso, nel corso dell'estate emerge con forza la necessità di poter contare su un ulteriore separatore, e viene formalizzata la richiesta del quinto separatore per incrementare le donazioni.

Nel mese di agosto e settembre, inoltre, la gestione operativa del plasma comporta anche una fase di coordinamento con l'ospedale e la programmazione delle sedute presso il SIMT, perché il sistema, nel suo complesso, deve mantenere equilibrio e capacità di risposta anche quando reperire donatori per determinate fasce orarie diventa più complesso.

Un ulteriore elemento critico riguarda l'attivazione e la messa in rete di un separatore cellulare trasferito dall'ospedale: consegnato ma non immediatamente collegato, richiede solleciti e interventi tecnici fino alla messa in rete effettuata il 9 settembre dallo specialist Fresenius presso la sede Avis. Sono passaggi che hanno richiesto attenzione e continui contatti, ma che hanno permesso di rendere sempre più stabile la gestione dell'attività.

Infine, verso la fine dell'anno arrivano anche altri tasselli destinati a incidere concretamente sul futuro: il 24 dicembre si registra un ulteriore passo in avanti con il primo giorno di utilizzo dello scarico sacche e del datalogger, completando una parte decisiva del percorso di aggiornamento e tracciabilità.

È proprio in questa progressione che si misura il senso della “rivoluzione”: la plasmateresi in sede non è stata un evento puntuale, ma un percorso di trasformazione. E come tutte le trasformazioni, ha richiesto e richiede tempo. Nel 2026, l’obiettivo è portare a compimento tutte le questioni ancora aperte – a partire dalla piena dotazione di materiali e strumenti – così da incrementare ulteriormente la raccolta e rendere Avis Legnano ancora più autonoma e forte nella risposta al bisogno di plasma.

Sorveglianza sanitaria dei donatori: un salto di qualità necessario (e strategico)

Parallelamente alla crescita della plasmateresi, il 2025 ha visto un secondo cantiere decisivo: l’avvio e il consolidamento della sorveglianza sanitaria dei donatori, attraverso percorsi specialistici strutturati e integrati con l’ospedale.

Questo lavoro nasce da un principio semplice ma fondamentale: aumentare la capacità di raccolta è possibile solo se cresce allo stesso tempo la garanzia di sicurezza e tutela della salute del donatore, lungo tutto il percorso.

Già nei primi mesi dell’anno emergono con forza i temi legati all’attivazione dei percorsi cardiologici ed ematologici, con richieste e solleciti che proseguono nei mesi successivi. Il punto chiave è quello degli ECG refertati e dell’organizzazione di un percorso cardiologico che sia davvero sostenibile, sia per i donatori sia per la gestione operativa di Avis.

Il lavoro si sviluppa su più fronti:

- la definizione dei criteri di selezione e indirizzamento dei donatori verso visite specialistiche
- la costruzione del percorso cardiologico, con l’obiettivo di garantire refertazione e tracciabilità
- l’attivazione progressiva di percorsi specialistici come quello ematologico e infettivologico
- la gestione delle reazioni avverse e dell’emosorveglianza

Tra le tappe importanti, a inizio luglio vengono consegnati tre elettrocardiografi e vengono avviati i confronti tecnici per la loro integrazione nel sistema, con sopralluoghi informatici e interventi elettrici per l’implementazione dei punti rete negli studi medici. È un lavoro “dietro le quinte”, ma necessario: perché la sorveglianza sanitaria non si improvvisa, e richiede che infrastruttura e strumenti siano pronti.

Nel frattempo, il percorso ematologico per i donatori risulta attivato presso il SIMT e viene indicato come in fase di attivazione quello infettivologico.

Il confronto sul percorso cardiologico continua fino all’autunno, con in-

contri dedicati e definizioni operative, tra cui la gestione dei nominativi e delle tempistiche legate alla refertazione degli ECG. Anche qui emerge con chiarezza l'obiettivo di Avis: rendere il sistema efficace, ma anche compatibile con il flusso reale dei donatori e delle sedute di raccolta.

Plasmaferesi e sorveglianza sanitaria, dunque, nel 2025 hanno camminato insieme: perché se la plasmaferesi è stata la rivoluzione operativa, la sorveglianza sanitaria è stata la garanzia di solidità di quella rivoluzione. E entrambe hanno avuto un ruolo determinante nel posizionare Avis Legnano in una prospettiva di crescita ancora più forte nel prossimo futuro.

La chiusura degli arretrati: un capitolo finalmente concluso

Nel 2025 si è chiusa anche una vicenda che per anni ha rappresentato un nodo complesso: quella degli arretrati e delle pendenze economiche pregresse.

Dalla cronologia emerge il lavoro di interlocuzione e confronto tra Avis Legnano e ospedale sui conteggi e sulle modalità di rimborso.

Pur nella complessità della transizione verso il nuovo schema tipo e nella necessità di definire con chiarezza ciò che poteva rientrare nei rimborsi, nel mese di aprile arrivano i passaggi determinanti: la delibera del 15 aprile e soprattutto i due pagamenti di prima e seconda parte effettuati rispettivamente il 17 aprile e il 22 aprile 2025.

Con questi pagamenti, la questione arretrati si è chiusa, permettendo all'associazione di archiviare un capitolo lungo e faticoso e di guardare con maggiore serenità alla gestione economica e organizzativa futura.

Implementazioni tecniche in sede: rendere possibile la crescita

L'aumento della raccolta e la nuova centralità della plasmaferesi hanno comportato anche un lavoro costante di implementazione tecnica e organizzativa in sede: adeguamenti infrastrutturali, gestione della rete, strumenti diagnostici e aggiornamenti operativi.

Lo dimostrano, ad esempio, i lavori legati ai punti rete negli studi medici per attivare i percorsi sanitari, ma anche l'arrivo di nuove strumentazioni (come gli emoglobinometri) e le richieste ancora in corso su materiali essenziali per l'attività quotidiana della donazione, tra cui bilance e carrelli, il cui arrivo è previsto per i primi mesi del 2026.

Si tratta di aspetti che spesso non emergono agli occhi del donatore, ma che fanno la differenza nella sostenibilità di lungo periodo: perché crescere nei volumi significa anche crescere in precisione, dotazioni e capacità di risposta.

Un imprevisto “assurdo”: la chiusura dell’acqua e la gestione rapida della criticità

Tra gli episodi più singolari dell’anno, uno merita un passaggio dedicato: la chiusura dell’acqua in sede nel mese di agosto. Un problema che, inizialmente, si manifesta come calo di pressione e scarsa portata, ma che si rivela poi legato a una causa esterna: il contatore risulta piombato per disdetta del contratto da parte delle proprietà, con il Comune titolare dell’utenza.

La situazione, potenzialmente molto impattante per le attività, viene gestita con tempestività grazie ai contatti e alle sollecitazioni attivate, e si risolve rapidamente: l’8 agosto viene effettuato l’intervento tecnico di spiombatura del contatore, con presenza anche del Comune.

È un caso che dimostra quanto, in una struttura come la nostra, anche un problema apparentemente “banale” possa diventare critico per il servizio. E quanto conti la capacità di reazione rapida, coordinata e concreta.

Le infiltrazioni dal tetto: una criticità seria, affrontata con determinazione

Accanto alle sfide organizzative, il 2025 ha portato anche criticità strutturali. In particolare, tra agosto e settembre Avis Legnano ha dovuto affrontare i problemi legati alle infiltrazioni dal tetto, con episodi che hanno coinvolto diversi locali della sede.

Il primo episodio importante è del 28 agosto, con infiltrazioni che causano anche la rottura di un pannello e portano a un sopralluogo tecnico: viene evidenziata la necessità di una modifica strutturale al tetto e il Comune comunica che farà l’intervento.

A settembre, il problema si ripresenta con nuove infiltrazioni, anche in sala donazioni, portando a spostare apparecchiature informatiche, coprire prese elettriche e mettere in sicurezza gli ambienti per continuare l’attività.

È stata una criticità significativa -e lo è ancora, dal momento che solo a marzo 2026 il Comune di Legnano inizierà i lavori per lo smaltimento dell’eternit e la copertura del tetto- affrontata con responsabilità e attenzione, nella consapevolezza che la tutela degli ambienti di lavoro, e la continuità dell’attività di raccolta, non possono prescindere dalla sicurezza strutturale della sede.

I blocchi di Emonet: resilienza e gestione dell’emergenza (con uno sguardo al futuro)

Tra le criticità più delicate dell’anno ci sono stati i blocchi del gestionale Emonet, che hanno colpito direttamente la capacità di operare con normalità nelle sedute di donazione.

Il primo episodio importante è quello del 4 settembre, con un blocco che

impedisce temporaneamente lo scarico informatico delle sacche. Ma è soprattutto l'8 novembre che rappresenta un momento molto critico: un blocco legato a problemi di rete porta a gestire la seduta con procedura di emergenza, etichette scritte a mano e necessità di completare la tracciabilità recandosi successivamente presso il SIMT.

Infine, il 4 dicembre si registra un ulteriore blocco, risolto in tempi più rapidi, con attivazione della procedura emergenziale.

Questi episodi hanno messo alla prova l'organizzazione, ma hanno anche dimostrato un aspetto essenziale: la resilienza del personale e la capacità di gestire l'emergenza senza compromettere la sicurezza, portando a termine la seduta di prelievo e garantendo la tracciabilità.

E proprio per questo, nell'incontro del 18 dicembre emerge una prospettiva importante: Emonet è in discussione per i continui blocchi e risulta in corso una gara di appalto per definire un eventuale cambio gestionale nel prossimo futuro.

Un segnale che conferma come la trasformazione digitale e organizzativa non sia più rinviabile: per garantire continuità, occorrono strumenti affidabili e adeguati al livello di attività raggiunto.

Uno sguardo al 2026: chiudere le questioni aperte per crescere ancora

Il 2025 ha dimostrato che Avis Legnano può affrontare cambiamenti profondi e trasformarli in risultati concreti. La plasmaferesi in sede è stata una rivoluzione reale e misurabile. La sorveglianza sanitaria un investimento strategico sulla sicurezza e sulla qualità. La chiusura degli arretrati un passaggio di stabilità. Le criticità strutturali e informatiche una prova di reazione e responsabilità.

Come tutte le rivoluzioni, però, anche questa richiede tempo per completarsi. E il 2026 sarà l'anno in cui l'obiettivo sarà portare a compimento tutte le questioni ancora aperte – dai materiali alle procedure, dai percorsi specialistici alle dotazioni necessarie – per consentire ad Avis Legnano di incrementare ulteriormente la raccolta di plasma e consolidare un modello operativo sempre più efficiente, integrato e sostenibile.

capitolo due





*un dono
che va
Oltre*

Oltre il gesto: la forza del Dono

Donare sangue non è soltanto un atto sanitario: è un gesto che racchiude in sé una dimensione molto più ampia, capace di trasformarsi in legame, responsabilità e cultura condivisa. Ogni donazione nasce dall'iniziativa individuale, ma il suo valore si moltiplica perché entra in una rete che unisce donatori, pazienti, famiglie, istituzioni e l'intera comunità.

La forza del dono sta proprio in questo "oltre": andare oltre l'atto materiale per diventare segno di cittadinanza attiva, testimonianza di solidarietà concreta, contributo a un bene comune che riguarda tutti. È in questo orizzonte che Avis Legnano costruisce la propria identità e orienta la propria azione, ricordando che ogni goccia di sangue donata è anche un messaggio di fiducia, di speranza e di futuro.

Dentro questo quadro trovano posto la nostra mission, che definisce i principi e gli obiettivi su cui si fonda il nostro impegno, e il Codice Etico, che traduce quei principi in regole e responsabilità quotidiane.

Mission

Avis Legnano si riconosce pienamente nella missione di Avis Nazionale, parte integrante della “Rete Associativa Nazionale” prevista dal Codice del Terzo Settore (D.Lgs 117/2017). La nostra storia è intrecciata con quella del movimento avisino: nato a Milano nel 1927 grazie a Vittorio Formentano, costituitosi come Associazione Volontari Italiani del Sangue nel 1946 e riconosciuto ufficialmente dallo Stato nel 1950. La nostra missione è la stessa che da quasi un secolo guida l'intero mondo Avis, declinata nella realtà della comunità legnanese.

Gli obiettivi che lo Statuto ci affida restano i cardini del nostro impegno quotidiano:

- garantire una risposta concreta e costante alla crescente domanda di sangue ed emocomponenti;
- mantenere una rete stabile di donatori periodici, consapevoli e controllati, sicuri per sé e per i riceventi;
- contrastare ogni forma di commercio del sangue e affermare il principio della gratuità;
- assicurare che il dono sia davvero universale, aperto a tutti e privo di ogni discriminazione.

Siamo un'associazione di volontariato (ODV) apartitica e aconfessionale, che accoglie ogni persona senza distinzione di genere, etnia, lingua, fede o orientamento politico. Tutta la nostra azione è finalizzata a garantire il diritto alla salute attraverso la disponibilità di sangue sicuro per i pazienti che ne hanno bisogno. Per farlo promuoviamo la donazione, accompagniamo i donatori nelle varie fasi della loro esperienza e collaboriamo con le strutture sanitarie locali per assicurare continuità ed efficienza nella raccolta.

Crediamo in un modello di donazione che sia volontario, anonimo, non remunerato, periodico e consapevole: un atto che ha un valore universale, un gesto che va oltre il bisogno individuale per diventare testimonianza di solidarietà e cittadinanza attiva. Ogni donatore è per noi un promotore di salute e di benessere collettivo, parte di una comunità che si riconosce nei valori dell'altruismo, della gratuità e della partecipazione sociale.

Per rafforzare questi valori, ci impegniamo a:

- sostenere i bisogni di salute dei cittadini, contribuendo all'autosufficienza di sangue e derivati e garantendo i più alti standard di sicurezza trasfusionale;

- proteggere la salute dei donatori con controlli accurati e quella dei riceventi con procedure sicure e qualificate;
- promuovere informazione e educazione sanitaria, portando nelle scuole, nelle associazioni e nei luoghi della comunità una cultura della prevenzione e della solidarietà;
- valorizzare il volontariato e l'associazionismo come strumenti di coesione sociale e crescita civile.

Avis Legnano è fatta di volontari: i donatori, i dirigenti, i collaboratori che, anche quando non possono donare, scelgono di offrire tempo, energie e competenze per il bene comune. È questo insieme di persone che dà vita alla nostra realtà e la rende un punto di riferimento sul territorio. Il nostro ruolo va oltre la semplice raccolta di sangue: significa educare, sensibilizzare, diffondere una cultura del dono e della salute. Significa essere presenti accanto alle persone nei momenti di bisogno e contribuire a costruire una comunità più consapevole, responsabile e solidale.

Codice Etico

Il Codice Etico di Avis Legnano è la bussola che orienta le nostre scelte e garantisce coerenza tra i valori dichiarati e le azioni quotidiane. Approvato dal Consiglio Direttivo il 23 febbraio 2016 ed entrato in vigore con l'Assemblea degli Associati del 29 febbraio dello stesso anno, risponde alle disposizioni del D.Lgs. 231/2001 sulla responsabilità amministrativa degli enti.

Il nostro Codice Etico si ispira alla Legge 219/2005, che disciplina le attività trasfusionali e la produzione nazionale di emoderivati, e delinea chiaramente le finalità e i principi che guidano l'associazione. Tra questi:

1. Promuovere la donazione di sangue intero ed emocomponenti – volontaria, anonima, associata, gratuita, non remunerata, periodica e consapevole – come valore umanitario e sociale, fondamento di salute pubblica e di benessere collettivo.
2. Rispondere ai bisogni di salute dei cittadini, contribuendo all'autosufficienza di sangue e dei suoi derivati e garantendo i più elevati livelli di sicurezza e qualità nella pratica trasfusionale. Per questo è centrale l'attività di chiamata e di fidelizzazione dei donatori, che assicura continuità e affidabilità nella raccolta.
3. Tutela della salute dei donatori e dei riceventi, attraverso controlli accurati, prevenzione e una gestione sanitaria attenta, che salvaguardi entrambi i protagonisti del processo di donazione.

4. Informazione ed educazione sanitaria, in collaborazione con scuole, associazioni sportive, enti locali e realtà del territorio, per diffondere la cultura della donazione, della prevenzione e di stili di vita sani.
5. Promozione del volontariato e dell'associazionismo, anche attraverso iniziative complementari come raccolte fondi per la ricerca scientifica o attività sociali a sostegno della comunità, perché donare tempo e impegno è parte integrante della missione avisina.

La nostra è un'associazione fatta di volontari: volontari sono i donatori, volontari i dirigenti, volontari coloro che pur non potendo donare contribuiscono con impegno gratuito alle attività organizzative, promozionali e formative.

Il Codice Etico non è un elenco di regole astratte, ma un patto di responsabilità condivisa. Significa solidarietà, gratuità, rispetto delle persone, trasparenza e integrità in ogni scelta. È l'impegno a garantire che ogni azione di Avis Legnano rispecchi i valori che dichiariamo e che la fiducia che la comunità ripone in noi sia sempre fondata.

Attraverso il Codice Etico riaffermiamo quotidianamente la nostra vocazione a essere un presidio di solidarietà e salute: un'associazione che opera per il bene comune, che diffonde una cultura del dono e che mette al centro la dignità di ogni persona.



*un dono
che va*

Oltre



capitolo
tre



*un dono
che va*

Oltre

Oltre la storia: le nostre radici

Ogni comunità trova la propria identità nella memoria condivisa e nelle radici che la sostengono. Per Avis Legnano la storia non è un semplice archivio di date o di nomi: è un patrimonio vivo, che continua a parlare e a guidare l'azione quotidiana. Il nostro percorso, iniziato nel 1935, racconta come un'intuizione di pochi sia diventata la scelta di molti, fino a trasformarsi in una realtà che oggi coinvolge migliaia di persone e sostiene l'intero territorio.

Il 2025 ci vede affacciarci al traguardo dei 90 anni: un anniversario importante, che non viviamo come un punto d'arrivo ma come una tappa di un cammino. Celebrare questa ricorrenza significa riconoscere l'impegno di chi ci ha preceduto, dare valore alle conquiste raggiunte e, soprattutto, rinnovare il senso di responsabilità che ci lega alla comunità.

Radici solide e memoria condivisa sono la linfa che ci permette di guardare avanti. Perché senza il ricordo delle persone, dei sacrifici e delle scelte che hanno plasmato la nostra identità, non sarebbe possibile affrontare le sfide del presente con la stessa forza e la stessa coerenza. "Oltre la storia" significa proprio questo: custodire il passato non come reliquia, ma come energia vitale che alimenta il futuro.

La storia di Avis Legnano "Cristina Rossi"

Dal 1935 al 2025, la nostra sezione ha vissuto un cammino lungo e intenso, fatto di persone, scelte e responsabilità condivise. Quest'anno festeggiamo i 90 anni dalla fondazione, ma le nostre radici affondano ancora più indietro: già dal 1932, infatti, la comunità legnanese aveva iniziato a sperimentare forme spontanee di raccolta di sangue, organizzate per rispondere alle emergenze sanitarie del tempo. Quei primi gesti, nati da situazioni di bisogno, rappresentano le fondamenta di ciò che siamo diventati: un'associazione che nel tempo si è trasformata in una vera istituzione cittadina e territoriale.

Il passo decisivo arrivò il 22 luglio 1935, quando il prefetto di Milano firmò il decreto che autorizzava ufficialmente la nascita di Avis Legnano. Pochi mesi più tardi, nel gennaio 1936, si costituì il primo nucleo associativo: un gruppo di cittadini guidati dal dottor Giovanni Merlo e sostenuti dal direttore dell'ospedale, dottor Lorenzo Piccione, e dal primario, professor Aldo Gandellini. Eravamo appena 30 soci, senza sede fissa, ma con la consapevolezza di rispondere a un bisogno reale della comunità. Importante fu anche l'incoraggiamento di Vittorio Formentano, fondatore e presidente nazionale di Avis, che sostenne il nostro percorso sin dall'inizio, riconoscendoci come parte integrante di un movimento più grande.

Il primo riconoscimento concreto arrivò nel 1946, quando il sindaco Anacleto Tenconi mise a disposizione un locale all'interno del municipio. Pochi anni dopo, nel 1949, Luciano Longoni subentrò a Merlo come presidente, aprendo una nuova fase di sviluppo. Nel 1953 venne inaugurata la prima vera sede in via Cavallotti, spazi funzionali e accoglienti che permisero di organizzare meglio le donazioni e di rispondere a un numero crescente di richieste.

Negli anni Settanta, sotto la guida di Decio Pensotti, conoscemmo una crescita straordinaria: arrivammo a contare quasi 5.000 donatori e oltre 135.000 donazioni. Fu una stagione di grande espansione, che rese necessario ripensare la struttura organizzativa, introdurre nuove forme di gestione e, soprattutto, porre maggiore attenzione alla salute dei donatori. In quegli anni ponemmo le basi di quella cultura della prevenzione e della tutela che ancora oggi ci contraddistingue.

Gli anni Novanta segnarono un'altra svolta. Nel 1996 ci trasferimmo nella nuova sede di via Girardi, moderna, funzionale e progettata per rispondere a esigenze crescenti. Si trattò di un investimento importante, quasi 600 milioni di lire, ripagato in appena tre anni grazie a una gestione oculata. Nello stesso anno eleggemmo presidente Cristina Rossi, che dette un'impronta innovativa e dinamica all'associazione. Con lei apriamo la strada a una

maggiore ramificazione interna, valorizzammo i donatori e rafforzammo l'organizzazione. Nel 2000 ottenemmo la certificazione UNI ISO 9002, primo passo verso un sistema di qualità riconosciuto, e avviammo, in collaborazione con l'allora USSL 34 e con diverse aziende e istituti, il programma di vaccinazioni contro l'epatite B per i donatori.

Alla sua scomparsa prematura nel 2003, raccolse il testimone Carlo Parolo, figura che ha segnato profondamente la nostra storia. Con lui aprimmo la stagione della Casa del donatore, inaugurata nel 2007: 800 metri quadrati in via Girardi che ancora oggi rappresentano il cuore pulsante della nostra sezione. Parolo, dirigente e volontario appassionato, si è spento il 14 giugno 2023, proprio nella Giornata Mondiale del Donatore di Sangue, a 74 anni. La sua presenza è stata costante e mai banale: entrato giovanissimo in associazione, ha accompagnato i donatori, diretto il nostro giornale A tu per tu con l'Avis, portato la sua esperienza nei consigli provinciale, regionale e nazionale. Si è occupato di servizio civile, di contratti dei dipendenti, di inserimento dei volontari: sempre con lo sguardo rivolto al futuro e con il coraggio di innovare. Dopo la sua morte, con delibera del 24 ottobre 2023, il nostro Consiglio direttivo ha affidato a Renato Zucca anche il ruolo di tesoriere, oltre a quello di segretario.

Gli anni Duemila hanno visto il nostro impegno riconosciuto da istituzioni e comunità. Nel 2009 la Provincia di Milano ci ha conferito la medaglia d'oro "Premio Isimbardi"; nel 2011 abbiamo raggiunto il traguardo del mezzo milione di sacche di sangue raccolte, segno di un percorso costante e affidabile. Nel 2015 il nostro progetto di servizio civile "Avis: dono e salute" è risultato primo in Lombardia, e nello stesso anno abbiamo fondato Avi-Sport, polisportiva che ancora oggi diffonde stili di vita sani e promuove eventi di sensibilizzazione sul valore della salute.

Dal 2017 abbiamo avuto come presidente Pierangelo Colavito, che ci ha guidati durante gli anni difficili della pandemia. Nel 2020, tra lockdown e restrizioni, non abbiamo mai interrotto la raccolta di sangue, dimostrando resilienza e spirito di servizio. Con lui abbiamo affrontato anche la lunga e complessa trattativa per il rinnovo della convenzione con ASST Ovest Milanese, scaduta nel 2016 e finalmente siglata nel 2024: una conquista che garantisce continuità al nostro impegno per i donatori e per i pazienti.

Sempre sotto la presidenza Colavito, abbiamo vissuto altri passaggi decisivi: l'iscrizione al Registro unico nazionale del Terzo settore (RUNTS) nel 2022, a conclusione di un percorso avviato nel 2019 con l'aggiornamento dello Statuto, e la pubblicazione, nel 2024, del nostro primo Bilancio di Sostenibilità, relativo all'anno 2023. Un documento volontario che ci ha resi la prima Avis in Italia a scegliere questa forma di rendicontazione: segno della nostra volontà di essere sempre più trasparenti e responsabili verso la comunità.

Il 2025, anno del 90° anniversario, segna un nuovo passaggio importante. L'11 marzo il Consiglio direttivo ha eletto Renato Zucca presidente della sezione, al termine dei due mandati di Colavito. Zucca, donatore dal 1986 e già impegnato nel progetto scuole, nel 2022 segretario e nel 2023 anche tesoriere, ha raccolto la guida dell'associazione con parole chiare: «Assumere la presidenza nell'anno del 90° è un onore e una responsabilità». Nel frattempo, Colavito ha assunto la presidenza di Avis Lombardia (10 maggio 2025), portando l'esperienza maturata a Legnano al servizio di tutta la regione. Per noi è motivo di orgoglio: significa che il lavoro svolto in questi anni ha un valore che va oltre i confini locali. Lo dimostra anche il fatto che Pierangelo Colavito è, dopo Cristina Rossi, il secondo presidente di Avis Lombardia che proviene dalla sezione di Legnano.

Sempre nel 2025 abbiamo avviato in sede la plasmaferesi, una nuova opportunità per i nostri donatori e un passo avanti verso l'autosufficienza di plasma. È un segnale concreto di come il nostro impegno non si limiti a custodire la tradizione, ma guardi avanti, sperimenti e innovi.

Oggi, con novant'anni di storia, possiamo affermare che Avis Legnano è molto più di una sezione di raccolta: è una comunità, un laboratorio di valori, un motore di solidarietà. La nostra storia è un intreccio di memoria e futuro: la portiamo con orgoglio non come un peso, ma come energia vitale che ci spinge a fare sempre un passo oltre.

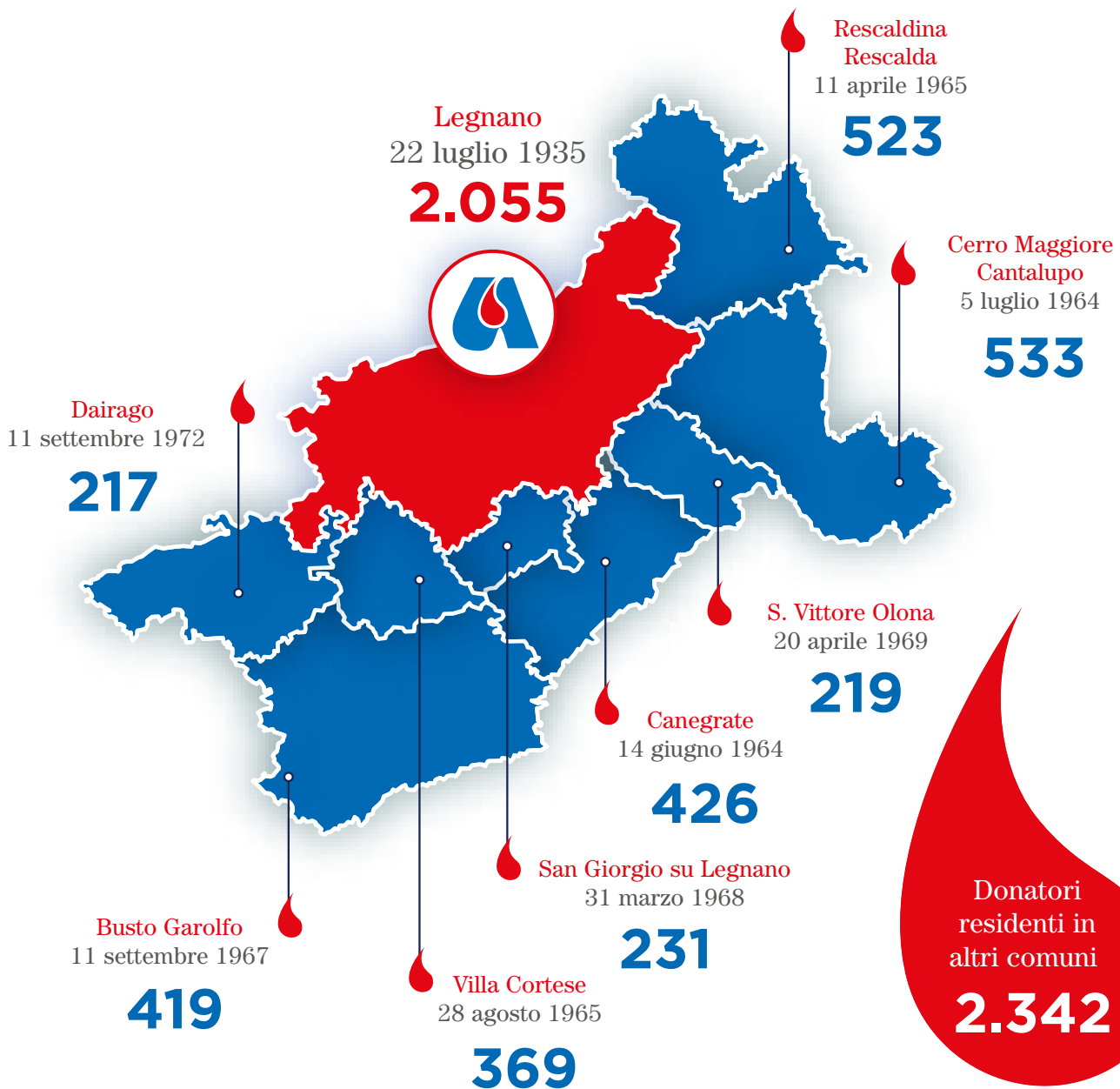
La presenza sul territorio

La nostra storia non sarebbe stata così ricca se non avesse trovato terreno fertile nei comuni vicini. Negli anni Sessanta, il seme piantato a Legnano ha cominciato a germogliare anche nei paesi limitrofi, dando vita in pochi anni a diversi gruppi comunali. In meno di un decennio ne nacquero otto, a testimonianza di quanto la cultura del dono avesse attecchito nell'Alto Milanese.

Da allora la sezione "Cristina Rossi" coordina nove gruppi comunali Avis: oltre a Legnano, ci sono Busto Garolfo, Canegrate, Cerro Maggiore, Dairago, Rescaldina, San Giorgio su Legnano, San Vittore Olona e Villa Cortese. Insieme costituiscono una rete solidale diffusa e capillare, capace di portare la cultura della donazione in ogni angolo del territorio.

Questi gruppi non rappresentano soltanto presidi organizzativi, ma sono il volto quotidiano di Avis: uomini e donne che, nel proprio comune, promuovono la donazione, accompagnano i donatori, organizzano eventi, dialogano con le scuole, con le associazioni sportive e con le istituzioni. In questo modo, la presenza sul territorio diventa una vera e propria infrastruttura sociale: un sistema che sostiene non solo la raccolta di sangue, ma anche la crescita di legami comunitari e la diffusione di stili di vita sani.

Nel 2025, mentre celebriamo i 90 anni della sezione di Legnano, questo radicamento territoriale acquista un significato ancora più forte: è la dimostrazione che il dono non resta confinato al gesto individuale, ma genera comunità, moltiplica energie e costruisce futuro. Il cammino che partì da Legnano quasi un secolo fa si è trasformato in un movimento diffuso, che continua a crescere e a rinnovarsi grazie all'impegno quotidiano dei gruppi comunali e alla fiducia dei cittadini.



capitolo quattro





*un dono
che va
Oltre*

Oltre l'Ambiente il nostro impegno green

Quando parliamo di dono, non ci riferiamo soltanto al sangue e al plasma: parliamo di un modo di vivere, di un atteggiamento che si riflette anche nella cura che abbiamo per la casa comune, il nostro pianeta. Per noi, proteggere l'ambiente significa proteggere le persone, perché la salute individuale è inscindibile da quella collettiva e da quella del mondo che ci ospita.

In questi anni abbiamo trasformato questa consapevolezza in scelte concrete: investimenti strutturali, pratiche quotidiane, gesti simbolici che si sommano in un percorso coerente. Non sono solo azioni a favore dell'ambiente: sono parte integrante del nostro impegno di comunità, perché crediamo che il volontariato possa essere motore di cambiamento ecologico oltre che sociale.

Il percorso verde di Avis Legnano

Il nostro cammino per la sostenibilità è iniziato molto prima che il tema diventasse di attualità. Già nel 2011 abbiamo deciso di sostenere la rimozione e lo smaltimento dell'eternit dalla copertura della sede di via Girardi, benché fosse di proprietà comunale. Un gesto che sentivamo doveroso: non importava di chi fosse la responsabilità formale, importava che la salute e la sicurezza venissero prima di tutto. Quell'intervento ha segnato l'inizio di una nuova stagione, fatta di attenzione ambientale e di lungimiranza.

Due anni dopo, nel 2013, abbiamo compiuto un altro passo importante installando sul tetto della "Casa del donatore" un impianto fotovoltaico. Lì dove prima c'era solo una superficie di copertura, ora c'è un presidio di energia pulita che, anno dopo anno, riduce il nostro impatto ambientale e testimonia in modo tangibile il nostro impegno.

Nel 2020 abbiamo deciso di entrare nel mercato libero dell'energia scegliendo un fornitore che garantisse elettricità proveniente al 100% da fonti rinnovabili. Non è stato solo un cambio contrattuale: è stata la conferma che, anche nelle scelte apparentemente tecniche, possiamo orientare la nostra azione verso una responsabilità più ampia.

Nel 2022 ci siamo preparati, insieme alla città, all'introduzione della tariffa puntuale dei rifiuti. Abbiamo ripensato le modalità di raccolta interna, migliorato la dotazione di contenitori dedicati, aumentato la qualità della differenziazione e ridotto gli scarti indifferenziati. Piccoli gesti quotidiani, ma di grande significato, perché testimoniano che la sostenibilità non vive solo di grandi progetti, ma anche della costanza di buone pratiche.

Lo stesso spirito ci ha portato ad affrontare il tema della stampa e della comunicazione interna. Grazie alla collaborazione con Rep, abbiamo introdotto stampanti gestite secondo il programma PrintReleaf (oggi Ites Com srl), che trasforma il consumo di carta in nuove piantumazioni certificate. In questo modo, anche l'attività ordinaria della nostra segreteria diventa parte di un circolo virtuoso che unisce tecnologia e natura.

Dal 2021, inoltre, abbiamo scelto di compensare le emissioni legate alla stampa dei nostri strumenti di comunicazione attraverso la messa a dimora di nuovi alberi. Ogni albero rappresenta per noi molto più di un simbolo: è una promessa di futuro, un investimento di speranza, un contributo concreto alla lotta contro il cambiamento climatico.

A rafforzare questo percorso, nel 2024 abbiamo pubblicato il nostro primo Bilancio di Sostenibilità, relativo ai dati 2023: una scelta volontaria, perché non eravamo obbligati a farlo, ma che ci è parsa naturale. La trasparenza e la responsabilità fanno parte del nostro DNA, e con questo documento abbiamo voluto ribadire che i nostri donatori e i nostri stakeholder meritano un rendiconto completo, che abbracci non solo i risultati sanitari e sociali, ma anche quelli ambientali. Con orgoglio possiamo dire di essere la prima sezione Avis in Italia ad aver intrapreso questo cammino.

Dalla carta agli alberi: i numeri della compensazione

La sostenibilità si misura anche nei numeri, perché solo così diventa tangibile e verificabile. E noi vogliamo che il nostro impegno sia chiaro e trasparente.

Le emissioni prodotte nel 2025 dalle attività di stampa dei due numeri di A tu per tu con Avis (luglio: 16 pagine a colori, formato 16x24 cm, 1.410 copie; dicembre: 16 pagine a colori, formato 16x24 cm, 8.863 copie) e del Bilancio Sociale 2025 (febbraio: 118 pagine a colori, formato 21x29,7 cm, 50 copie) ammontano complessivamente a 1.674,45 kg di CO₂.

Per compensarle abbiamo piantumato, tramite la società Eo Ipso, 4 *Alnus glutinosa* (Ontano nero), capaci di assorbire complessivamente 1.800 kg di CO₂ durante il loro ciclo di vita.

Questa è solo l'ultima tappa di un percorso avviato nel 2021 e che, anno dopo anno, ha visto crescere il nostro "bosco diffuso" di alberi messi a dimora in varie aree naturali:

- 2021 – 10 *Picea abies* (Abete rosso) in Trentino Alto Adige (Val di Fiemme). *Compensazione complessiva: 1.500 kg di CO₂.*
- 2022 – 3 *Salix Babylonica* (Salice piangente) e 1 *Viburnum Opulus* (Pallon di maggio) nel Parco del Ticino.
Compensazione complessiva: 1.625 kg di CO₂.
- 2023 – 6 *Malus sylvestris* (Melo selvatico) e 1 *Euonymus europaeus* (Fusaggine europea) nel Parco del Ticino.
Compensazione complessiva: 1.550 kg di CO₂.
- 2024 – 4 *Populus Alba* (Pioppo bianco) nel Parco del Ticino.
Compensazione complessiva: 1.760 kg di CO₂.
- 2025 – 4 *Alnus glutinosa* (Ontano nero) nel Parco del Ticino.
Compensazione complessiva: 1.800 kg di CO₂.

In totale, in cinque anni, abbiamo messo a dimora 27 alberi di diverse specie, per una compensazione complessiva di 8.235 kg di CO₂.

Non sono solo numeri: sono radici che crescono sul territorio, sono nuove piante che assorbono anidride carbonica, producono ossigeno e migliorano la qualità della vita. Sono il segno che anche un'associazione di donatori può farsi protagonista attiva della transizione ecologica.

capitolo CINQUE





*un dono
che va*
Oltre

Oltre la cultura del dono: educare alla solidarietà

Donare non è soltanto tendere un braccio: è aprire uno spazio di incontro, unire la propria vita a quella degli altri. È un gesto che diventa racconto, memoria, promessa di futuro.

Noi di Avis Legnano crediamo che il dono sia un seme che cresce solo se trova terra fertile: la terra dell'educazione, della cultura, delle esperienze condivise. Per questo lo portiamo tra i banchi di scuola, sulle note di un concerto, nei campi di gioco, nelle piazze animate dalla comunità. Ovunque ci sia vita, lì il dono può fiorire.

Il nostro impegno è far sì che la cultura del dono diventi una trama viva della società, capace di generare fiducia, responsabilità e cittadinanza attiva. È in questa direzione che orientiamo le nostre iniziative: perché donare non sia solo un atto, ma un modo di essere.

Educare alla solidarietà significa allora coltivare uno sguardo nuovo: insegnare che dietro ogni gesto semplice si nasconde la forza di un legame invisibile, che tiene insieme persone diverse, generazioni lontane, storie uniche. Così il dono diventa cultura, linguaggio comune, respiro collettivo.

Iniziative

Il nostro impegno sul territorio non si misura solo in donazioni, ma anche nella capacità di esserci, di partecipare, di condividere. Ogni evento a cui prendiamo parte è un'occasione per raccontare il valore del dono, per avvicinare nuove persone e per far sentire che Avis Legnano è parte viva della comunità.

Anche nel 2025, da aprile in avanti, abbiamo portato la nostra presenza in piazze, parchi e teatri dei comuni di riferimento, trasformando momenti di sport, musica, festa e cultura in strumenti di sensibilizzazione. L'11 maggio abbiamo corso insieme alla IX Dairago Spring Run, una manifestazione che unisce movimento e solidarietà. Poco dopo, il 14 giugno, ci siamo ritrovati a Cerro Maggiore per "Una dolce serata in allegria", lo spettacolo che ha celebrato i 35 anni de La Dialettale Sanvittorese e che ha devoluto parte del ricavato a sostegno del progetto MaiSmais Baskin Manigunda e della nostra associazione: un esempio concreto di come la cultura possa trasformarsi in solidarietà attiva.

Giugno è stato un mese ricco di appuntamenti: il 15 giugno abbiamo camminato alla XVI Pacialonga di Legnano, il 14 giugno abbiamo celebrato la Giornata mondiale del donatore di sangue, rilanciando con forza il messaggio che ci guida da sempre: donare significa far circolare vita, energia e speranza. In quello stesso spirito abbiamo applaudito, insieme al pubblico numeroso, lo spettacolo comico-musicale di San Vittore che si è tenuto a Cerro Maggiore, trasformando il sorriso in impegno e la

leggerezza in sostegno concreto. L'11 giugno, con la Serenata Blues in piazza San Magno a Legnano, abbiamo unito musica e solidarietà in una serata di grande partecipazione.

L'estate ci ha visti ancora protagonisti a Villa Cortese, prima con l'iniziativa R-Estate Insieme del 7 giugno, poi con la Notte Cortese del 21 giugno, che ha animato il paese fino a tarda sera. A luglio, il 12, abbiamo preso parte all'11° Street Parking di Busto Garolfo, e il 15 al



Campus di Cerro Maggiore: altri due momenti per testimoniare la forza di una comunità che sa unire divertimento e solidarietà.

E come da tradizione, anche quest'anno abbiamo accompagnato con entusiasmo Agosto al parco a Busto Garolfo, un'iniziativa che per tutto il mese ha animato l'Area Festa con pranzi, cene, balli e attività ricreative, offrendo a tanti un'occasione di socialità e di incontro durante il periodo estivo.

Settembre ci ha visto prendere parte all'Open Day Walking di Rescaldina di sabato 20 (manifestazione che si è poi ripetuta il 18 ottobre e anche in questa occasione siamo stati presenti), alla Camminata in Rosa di Dairago del 21 settembre, organizzata per sensibilizzare sulla prevenzione del tumore al seno, all'annuale Fiera Autunnale di Villa Cortese e, sempre a fine mese, alla due giorni di Nordic Walking al parco Castello di Legnano organizzata dalla nostra AviSport.

Il 23 ottobre si è tenuta la seconda edizione di "Mettiamoci il cuore": una mattinata presso il PalaBorsani di Castellanza, organizzata assieme alla sezione legnanese di Aido e pensata per le ragazze e i ragazzi delle scuole medie e superiori per parlare insieme dell'importanza del dono e di quanto possa cambiare la vita di chi lo riceve e di chi compie questo incredibile gesto di solidarietà. Tre giorni più tardi si è tenuta la nostra Festa del Donatore e il mese si è chiuso con la partecipazione all'Happy Halloween Party di Villa Cortese.

Novembre ci ha visto prendere parte alla classica "Fiera dei Morti" della città di Legnano, che si è tenuta domenica 2 novembre, mentre domenica 14 dicembre siamo stati nella piazza di Villa Cortese, nel corso della giornata "Villa sotto il vischio".

Questi appuntamenti, diversi per forma e pubblico, hanno una radice comune: ricordare che il dono non è un gesto isolato, ma un modo di vivere. Ogni volta che saliamo su un palco, che camminiamo in una marcia, che allestiamo un gazebo o che incontriamo i cittadini, rinnoviamo la stessa promessa: continuare a portare solidarietà, vicinanza e vita nel cuore della nostra comunità.



Scuole

Trasmettere la cultura del dono significa guardare al futuro. Per questo, da sempre, le scuole sono per noi un interlocutore privilegiato: è tra i banchi che si formano le coscienze, è lì che possiamo seminare valori di solidarietà, responsabilità e cittadinanza attiva. Incontrare i più giovani non è solo un modo per raccontare chi siamo, ma un investimento nella comunità di domani.

Anche nel 2025 abbiamo proseguito questo impegno, salendo “in cattedra” con i nostri progetti di educazione alla salute rivolti agli studenti delle scuole primarie e secondarie. In aula, i nostri rappresentanti e il personale medico hanno dialogato con gli insegnanti e con gli studenti, portando esperienze, conoscenze e testimonianze dirette.

Ogni incontro è stato pensato per essere accessibile ed efficace: materiali audiovisivi e cartacei hanno reso la lezione più coinvolgente, e la struttura in due parti ha permesso di integrare scienza e valori. Nella prima parte, infatti, i ragazzi hanno potuto conoscere aspetti medici e scientifici legati al sangue e alla donazione; nella seconda, hanno scoperto la storia della nostra associazione, la cultura del dono e il significato profondo di un gesto che salva vite.

Queste attività ci hanno permesso non solo di rafforzare il legame tra Avis Legnano e le scuole del territorio, ma anche di diffondere la cultura della donazione a un pubblico ampio e curioso, contribuendo a formare una nuova generazione di cittadini consapevoli e, ci auguriamo, futuri donatori.

Nel corso del 2025 sono stati coinvolti 1.283 alunni in 23 incontri, per un totale di 31 ore di lezione.

Ogni classe che abbiamo incontrato è stata come un terreno fertile dove piantare i semi della solidarietà. In quei volti attenti abbiamo visto non solo i donatori di domani, ma cittadini capaci di custodire e trasmettere un patrimonio di valori che va oltre il singolo gesto. Affidiamo a loro il testimone del dono, certi che lo faranno fiorire in nuovi atti di responsabilità, cura e speranza per la comunità.

Avis in Arte

Il dono non è fatto solo di gesti concreti: è anche sguardo, emozione, bellezza. Con Avis in Arte vogliamo intrecciare solidarietà e cultura, trasformando la nostra sede in uno spazio che accoglie non soltanto chi viene a donare, ma anche chi desidera lasciarsi ispirare. L'arte, nelle

sue molte forme, diventa così un linguaggio parallelo al dono: capace di aprire finestre sulla creatività, di suscitare domande, di far incontrare persone e storie.

Nel corso di tutto il 2025 la “Casa del Donatore” si è colorata delle opere di Alessandro Locati, in arte Darthy. Architetto di formazione e artista di vocazione, Darthy ha portato a Legnano la sua Pop Art ispirata al mondo dei cartoni animati e della street culture. Protagonisti delle sue tele gli inconfondibili omini Lego, trasformati in figure uniche e mai replicate: eroi dei fumetti, personaggi celebri, sportivi, ma anche rivisitazioni ironiche di icone della storia dell’arte e del cinema. Un’esplosione di colore e fantasia che ha saputo dialogare con donatori e volontari, rendendo la sala d’attesa un luogo vivo, capace di sorprendere e di raccontare la leggerezza che si nasconde dietro ogni gesto creativo.

Con Avis in Arte abbiamo voluto ribadire che la solidarietà non parla solo attraverso le parole o le azioni, ma anche attraverso le immagini e le emozioni che esse evocano. Ogni mostra è un invito a fermarsi, a osservare, a sentirsi parte di un tessuto sociale che non vive solo di numeri, ma anche di sensibilità e bellezza. Così, la nostra sede diventa ogni anno un po’ di più non soltanto “Casa dei Donatori”, ma anche luogo dove la cultura incontra la vita, e dove l’arte diventa specchio della comunità.

AviSport

La solidarietà corre, cammina e respira anche nello sport. Con AviSport, la nostra polisportiva dilettantistica nata nel cuore della sezione “Cristina Rossi”, abbiamo voluto portare nel movimento fisico la stessa energia che anima ogni gesto di dono. Lo sport, come il sangue, è vita che scorre: è prevenzione, benessere, inclusione.

La nostra attività si fonda su tre pilastri che consideriamo inscindibili: esercizio fisico, corretta alimentazione, cultura della salute. In questo spirito, AviSport si propone come realtà aperta a tutte le persone, senza distinzioni di età, provenienza o credo, trasformando lo sport in



un linguaggio universale di educazione, formazione e cittadinanza attiva. Costituita dieci anni fa, AviSport si è dotata di uno statuto che ne afferma la missione: promuovere lo sport dilettantistico tanto nella dimensione competitiva quanto in quella formativa, con l'obiettivo di diffondere solidarietà, valorizzare le libertà civili, favorire la partecipazione e avvicinare nuovi donatori. Tutto ciò è reso possibile grazie a organi sociali – assemblea, presidente e consiglio direttivo – che operano a titolo gratuito, mossi soltanto dalla passione e dalla volontà di incidere positivamente sulla comunità.

Anche nel 2025 le attività sono proseguite con entusiasmo: corsi e sessioni di Nordic walking, escursioni che hanno unito movimento e socialità, iniziative dedicate al running con la partecipazione a un ricco calendario di eventi sul territorio. Occasioni che ci hanno permesso di testimoniare ancora una volta come il dono non sia soltanto un atto legato alla sala prelievi, ma un vero e proprio stile di vita che si declina anche nell'attività fisica e nella cura di sé.

Dal 2023, inoltre, seguiamo con attenzione gli sviluppi della Riforma dello Sport, adeguandoci puntualmente alle nuove disposizioni in materia di enti sportivi e lavoro sportivo: un impegno che conferma la nostra volontà di essere realtà seria, trasparente e capace di crescere insieme alla normativa e alla società.

Iniziativa come quelle di AviSport non sono soltanto occasioni per praticare attività fisica, ma diventano anche un modo per ribadire che il benessere nasce dalla condivisione. Correre, camminare, muoversi insieme significa infatti percorrere un tratto di strada come comunità: ciascuno con il proprio passo, ma tutti nella stessa direzione. È questa la metafora più autentica del nostro cammino associativo: uno sport di squadra che si gioca ogni giorno, con la solidarietà come traguardo comune.

Progetto MAMELI

Il dono può diventare ricerca, conoscenza, futuro. Con il Progetto MAMELI, Avis Legnano ha scelto di unire solidarietà e scienza, trasformando la generosità dei donatori in un contributo concreto alla comprensione dei legami tra ambiente, stili di vita e salute.

L'acronimo MAMELI significa "Mapping the Methylation of repetitive elements to track the Exposome effects on health: the city of Legnano as a Living lab", ovvero "Mappare la metilazione degli elementi ripetuti per tracciare gli effetti dell'esposoma sulla salute umana: la città di Legnano come laboratorio vivente". Coordinato dalla professoressa Valentina Bol-

lati, ordinario all'Università degli Studi di Milano, e finanziato dal Consiglio Europeo per la Ricerca con quasi 3 milioni di euro, il progetto si colloca tra le ricerche più innovative a livello internazionale nel campo dell'epigenetica.

La prima fase, avviata nel 2024, ha coinvolto 200 donatori di Avis Legnano, che hanno indossato dispositivi di monitoraggio, compilato questionari digitali e fornito campioni biologici. Un impegno che ha aperto la strada alla pubblicazione, nel 2025, di un importante studio su PLOS ONE, nel quale è stato presentato il disegno scientifico della ricerca: un percorso in tre fasi (discovery, tuning, validation) con l'obiettivo di sviluppare un algoritmo capace di leggere le "impronte" epigenetiche lasciate dall'esposoma e tradurle in conoscenza utile per la salute pubblica.

Il 5 aprile 2025 si è aperto ufficialmente un nuovo capitolo: nella Sala degli Stemma di Palazzo Malinverni è stata presentata la seconda fase del progetto, che nei prossimi due anni coinvolgerà 6.000 cittadini legnanesi, quasi il 10% della popolazione. Un passo straordinario, che trasforma Legnano in un vero laboratorio vivente di ricerca partecipata. «Ho scelto di realizzare questo progetto a Legnano, la mia città natale, per il forte legame che ho con essa e per la profonda conoscenza della comunità», ha dichiarato la prof.ssa Bollati.

Da aprile, chi si iscrive al Mameli Point – attivo nella guardiola del municipio – riceve uno smartwatch collegato a un'app che registra parametri clinici, abitudini quotidiane e posizione GPS, così da stimare l'esposizione ambientale individuale. Dopo due settimane di monitoraggio, i cittadini vengono invitati presso la sede Avis di Legnano per la donazione dei campioni biologici, raccolti in forma completamente anonima. Un lavoro imponente, sostenuto da Avis Milano e Avis Legnano, dal Comune di Legnano e da un team multidisciplinare che unisce genetisti, biologi molecolari, statistici e scienziati ambientali di diversi atenei ed enti di ricerca italiani. Partecipare a MAMELI significa dare nuovo respiro al dono: non solo sangue, ma anche dati, tempo, disponibilità. È il segno di una comunità che sceglie di guardare avanti e di trasformare la propria generosità in conoscenza. Legnano diventa così il cuore di una ricerca che unisce scienza e cittadinanza, solidarietà e futuro.

Con questo progetto, Avis Legnano conferma il proprio ruolo di braccio operativo non solo nella sanità, ma anche nella ricerca scientifica, capace di generare valore per la comunità e di contribuire a un modello di salute condivisa. Insieme dimostriamo che il dono, quando si apre alla scienza, diventa davvero un gesto che va oltre.

Per ulteriori dettagli sul progetto e sulle modalità di partecipazione, è possibile consultare il sito ufficiale: <https://mameli.unimi.it/>.

capitolo sei





*un dono
che va
Oltre*

Oltre le parole: comunicare per costruire

La comunicazione è per noi molto più che un insieme di strumenti: è la trama che tiene unite le persone, è la voce con cui rendiamo trasparente il nostro operato e rafforziamo le relazioni con soci, cittadini e istituzioni. Comunicare significa condividere valori, costruire fiducia e aprire spazi di dialogo autentico.

Nel tempo, i mezzi e i linguaggi sono cambiati, ma lo spirito è rimasto lo stesso: cercare sempre il contatto diretto, con parole semplici ma chiare, capaci di arrivare a tutti. Dai giornali cartacei agli strumenti digitali, dai social network alle newsletter, abbiamo sempre cercato di raccontarci non solo come associazione, ma come comunità viva e in ascolto.

Per questo, ogni messaggio che inviamo è parte di un progetto più ampio: un impegno a essere vicini alle persone, a informare con correttezza, a rendere visibili i nostri risultati e le nostre sfide. Oggi possiamo contare su un sistema di comunicazione integrato, dove carta e digitale si intrecciano, e dove la dimensione locale trova nuove possibilità di diffusione globale.

A tu per tu con l'Avis

Quasi quarant'anni fa abbiamo sentito la necessità di aprire un canale diretto di dialogo con i nostri soci e stakeholder. Così è nato A tu per tu con l'Avis, il nostro periodico ufficiale. In un'epoca priva di internet, rappresentava il filo che teneva insieme l'associazione e i suoi iscritti, raccontando attività, normative e storie di vita quotidiana.

Con il passare del tempo, il giornale ha ampliato i suoi contenuti: non solo cronache associative, ma anche approfondimenti culturali e sanitari, con l'obiettivo di diffondere la cultura del dono e promuovere stili di vita sani. Negli ultimi anni le difficoltà economiche hanno reso necessario rivedere la tiratura. Abbiamo scelto di affiancare la versione digitale a quella cartacea, trasformando la riduzione delle copie in un'occasione per ridurre l'impatto ambientale, senza rinunciare alla forza del contatto diretto.

Nel 2025 abbiamo pubblicato due numeri, come ormai da tradizione, in luglio e dicembre, per un totale di 10.273 copie stampate: 1.410 copie del primo numero, destinate principalmente agli stakeholder e reso disponibile anche online, e 8.863 copie del secondo numero, contenente anche le informazioni per la convocazione dell'Assemblea, spedite a tutti i soci e pubblicato on line.

A tu per tu con l'Avis continua a essere per noi un punto fermo. È il luogo dove raccogliere e rilanciare le voci della comunità avisina, rafforzando i legami di appartenenza e offrendo spunti di riflessione che vanno oltre la semplice cronaca.

Nonostante la crescente digitalizzazione, crediamo fermamente che la carta stampata mantenga un valore unico e insostituibile. Tenere in mano un giornale, sfogliarne le pagine, soffermarsi su un titolo o tornare a rileggere un passaggio è un'esperienza diversa dal consumo rapido e frammentato tipico del web. La carta richiede tempo e attenzione, e questo tempo diventa un dono che ciascun lettore sceglie di fare a sé stesso e all'associazione.

Il giornale cartaceo entra nelle case, rimane sui tavoli e nelle librerie, diventa un segno tangibile della nostra presenza nella vita delle persone. Non è un messaggio che scorre via in un feed o che si perde tra le notifiche, ma un oggetto fisico che testimonia, anche con la sua sola esistenza, il radicamento di Avis Legnano sul territorio.

Per questo, pur continuando a investire nel digitale, riteniamo importante mantenere viva la tradizione della carta. Essa rappresenta una forma di comunicazione più lenta ma più profonda, capace di sedimentare nel tempo e di rafforzare i legami con la comunità. È la prova che la nostra voce non solo arriva, ma rimane.

Il sito

Il nostro impegno verso la comunicazione digitale inizia molto presto: già nel 1997, quando il web era ancora una novità, abbiamo aperto il nostro sito www.avis-legnano.org. Una scelta quasi pionieristica, che ha reso la sezione di Legnano una delle prime realtà associative del territorio a dotarsi di uno spazio online.

Oggi il sito è molto più di una vetrina: è un vero e proprio archivio della nostra identità, con documenti ufficiali (Regolamento, Statuto, Codice etico), modalità di iscrizione, statistiche delle donazioni e materiali informativi sulle iniziative. È anche la casa digitale del nostro periodico e della newsletter, così da offrire a tutti un accesso semplice e immediato. Nel 2025 il sito ha registrato 210.215 accessi unici (l'86% dei quali attirati, interessati e incuriositi dall'articolo sul colesterolo che è stato pubblicato nel nostro blog) e 262.052 visualizzazioni delle pagine, a conferma della sua centralità come strumento di relazione. Non si tratta solo di numeri, ma della testimonianza che la nostra comunità cerca e trova in questo spazio aggiornamenti costanti, informazioni pratiche e contenuti di valore.

Grazie a un'interfaccia semplice e intuitiva, il sito ci permette di accompagnare chi lo visita in un percorso chiaro e accogliente, favorendo la conoscenza della donazione e della vita associativa.

La newsletter

Dal 2011 abbiamo aperto il blog ZeroNegativo, ispirato al gruppo sanguigno donatore universale. Uno spazio editoriale pensato per condividere riflessioni, articoli di approfondimento e notizie su salute, etica e attualità. Per amplificarne l'impatto, abbiamo creato la newsletter settimanale, che raccoglie e rilancia i contenuti del blog direttamente nelle caselle di posta di soci e stakeholder. Questo canale ci permette di mantenere un filo diretto, costante e dinamico con la nostra comunità.

Nel 2025 ZeroNegativo ha pubblicato 240 articoli, diffusi attraverso una newsletter che ha raggiunto in media 5.354 utenti a settimana. Un impegno editoriale intenso, che testimonia la volontà di non lasciare mai soli i nostri interlocutori e di offrire contenuti utili e stimolanti con continuità.

La newsletter è diventata così uno strumento insostituibile: veloce, capillare e immediato. Un canale che ci permette di costruire dialogo e partecipazione, offrendo non solo informazioni, ma anche spunti per riflettere e per sentirsi parte di una comunità attiva.

I social network

La nostra presenza sui social network è iniziata nel 2012, con l'apertura della pagina Facebook [avis.legnano](https://www.facebook.com/avis.legnano). Fin da subito abbiamo colto le potenzialità di questi strumenti, affidando la gestione a una social media manager, così da garantire professionalità e continuità.

Nel 2025, sulla sola pagina Facebook, abbiamo pubblicato 159 post, raggiungendo una copertura complessiva di 183.708 utenti (+43,4% rispetto al 2024), con 3.961 interazioni (+74,3% rispetto al 2024) e 6.694 click sui link (+42,2 % rispetto al 2024). A fine anno i follower erano 2.682 (+2,2% rispetto al 2024).

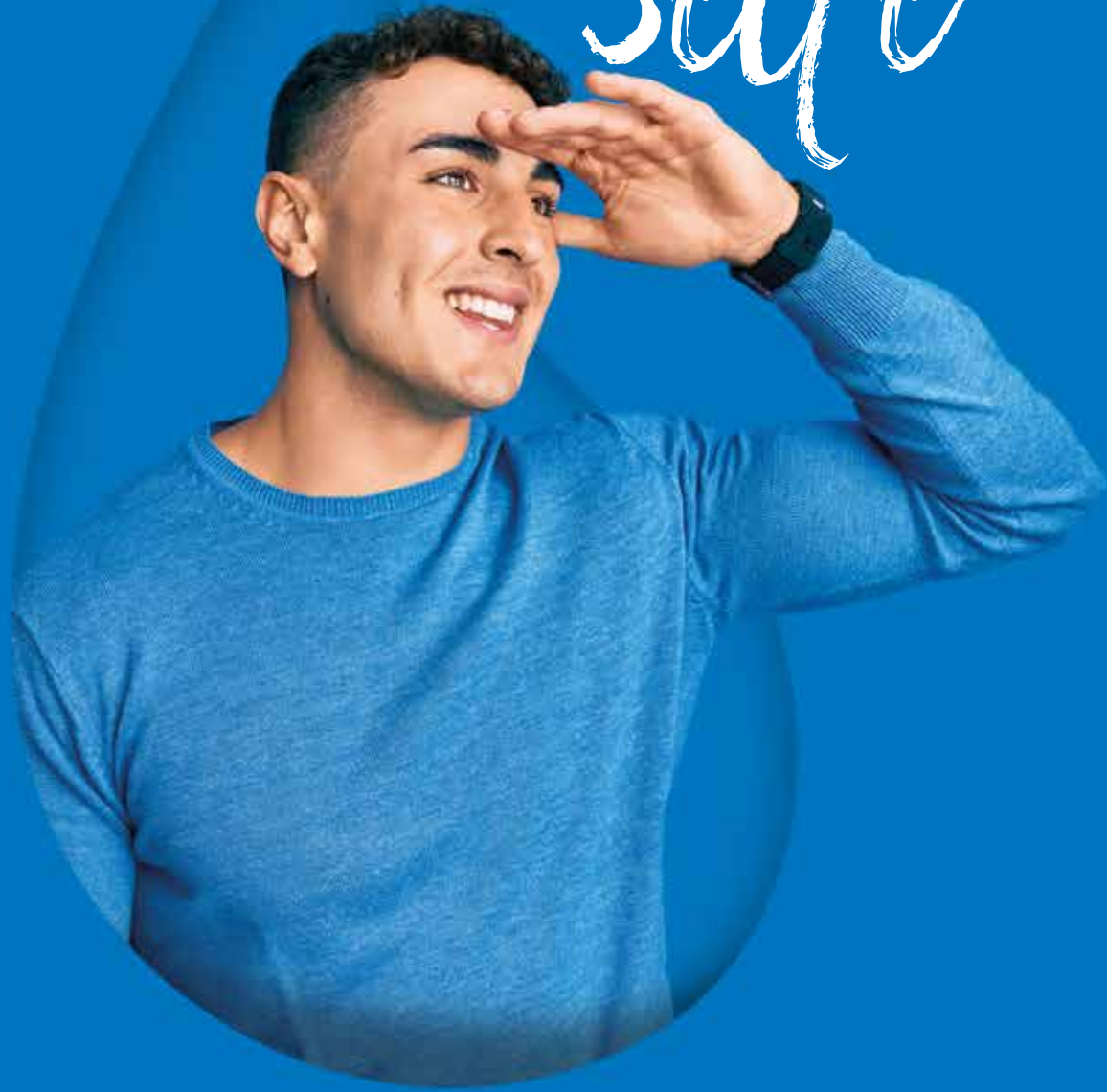
Dal 2019 siamo attivi anche su Instagram ([avis_Legnano](https://www.instagram.com/avis_Legnano)), canale che ci consente di raccontare per immagini l'impegno quotidiano. Nel 2025 abbiamo realizzato 159 post e circa 516 stories, raggiungendo 1.054 follower (in crescita di 103 unità rispetto ai 951 del 2024: +10,8%) e un totale di 1.633 post complessivi.

I social network sono oggi una parte fondamentale della nostra strategia: strumenti di informazione, ma anche di dialogo e ascolto. Attraverso post, immagini e stories costruiamo una comunità digitale attenta e partecipe, che integra e rafforza i nostri altri strumenti di comunicazione. Essere presenti e attivi sui social significa per noi parlare alle nuove generazioni, mantenere vivo il rapporto con i donatori e sensibilizzare un pubblico sempre più ampio. È la dimostrazione che il linguaggio del dono può viaggiare anche sui canali digitali, con lo stesso calore e la stessa autenticità che caratterizzano la relazione diretta.



*un dono
che va
Oltre*

capitolo sette





*un dono
che va*
Oltre

Oltre la struttura: la comunità Avis

Dietro ogni gesto di dono, dietro ogni sacca raccolta, c'è un'organizzazione che lavora, si coordina e si mette al servizio. La nostra forza non risiede soltanto nei numeri o nelle attività che realizziamo, ma soprattutto nelle persone che compongono la comunità Avis Legnano: volontari, dirigenti, collaboratori, giovani del servizio civile. È un ecosistema umano che tiene insieme responsabilità, professionalità e passione, e che rende possibile ogni giorno la continuità del nostro impegno.

La nostra struttura non è fatta solo di organigrammi o di regole statutarie, ma di volti, ruoli, relazioni. È il luogo dove ciascuno porta un contributo unico: chi guida l'associazione con responsabilità di governo, chi opera negli uffici, chi accoglie i donatori, chi mette a disposizione tempo ed energie. Tutti siamo parte di un ingranaggio che funziona soltanto se rimane vivo lo spirito del volontariato e della condivisione.

La struttura

Avis Legnano è un'associazione di volontariato guidata da un Consiglio direttivo, non retribuito, eletto a cadenza quadriennale dall'Assemblea dei soci. Per il raggiungimento dei nostri fini, ci avvaliamo di personale esterno, collaboratori e volontari che affiancano le attività quotidiane in coerenza con lo Statuto e con la nostra missione. Gli organi di governo della nostra associazione sono l'Assemblea degli associati, il Consiglio direttivo, il Presidente e il Vicepresidente vicario. Gli organi di controllo sono il Collegio dei Revisori dei Conti e l'Organo di controllo.

L'Assemblea degli associati è costituita da tutti i soci che, al momento della convocazione, non abbiano presentato dimissioni né ricevuto provvedimenti disciplinari. L'Assemblea si riunisce in via ordinaria almeno una volta all'anno per approvare il bilancio consuntivo e ratificare il preventivo finanziario predisposti dal Consiglio direttivo. È compito dell'Assemblea nominare e revocare i componenti del Consiglio direttivo, i Revisori dei Conti e il soggetto incaricato della revisione legale, oltre a esprimersi sulle variazioni statutarie e sulle linee di indirizzo generali per lo sviluppo dell'associazione.

Il Consiglio direttivo, composto da 15 membri eletti dall'Assemblea, ha il compito di eleggere presidente, vicepresidenti, segretario e tesoriere, che insieme costituiscono l'Ufficio di Presidenza cui spetta l'esecuzione e l'attuazione delle delibere dello stesso Consiglio. Il Consiglio direttivo comunale si riunisce almeno due volte all'anno, rispettivamente per l'approvazione definitiva del preventivo finanziario e dello schema di bilancio consuntivo da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea comunale degli associati.

Il Presidente rappresenta legalmente Avis Legnano e ha il potere di firma di fronte a terzi e in giudizio. A lui spettano i compiti di convocare e presiedere l'Assemblea degli associati, il Consiglio direttivo e l'Ufficio di Presidenza, nonché formularne l'ordine del giorno; curare l'esecuzione e l'attuazione delle delibere del Consiglio; proporre al Consiglio i nominativi delle persone che dovranno prestare la propria opera a favore dell'associazione, a titolo di lavoro subordinato o autonomo o di consulenza; assumere i provvedimenti straordinari nelle materie di competenza del Consiglio, con l'obbligo di sottoporli alla ratifica del Consiglio medesimo in occasione di una riunione che dovrà essere convocata entro i 10 giorni successivi. Nell'espletamento dei propri compiti il Presidente è coadiuvato dal segretario. In caso di assenza o impedimento temporaneo, il Presidente è sostituito dal Vicepresidente vicario.

I componenti elettivi di Avis Legnano, al 31 dicembre 2025 sono:

Direttivo

Renato Zucca (presidente)
Emanuela Rossetti (vice presidente vicario)
Sergio Barazzetta (vice presidente)
Cesare Raimondi (segretario)
Pierangelo Colavito (tesoriere)

Consiglieri

Emilio Altomare, Attilio Cavalleri, Massimo Colombo, Maurizio Ierna, Luca Milani, Vincenzo Modica, Mariateresa Nasta, Claudio Pioltelli, Massimo Tuniche, Valentina Zanato

Addetto contabile

Antonio Pinciroli (supplenti: Lorenzo Enrico Gremasi, Giovanni Montoli).

Referenti dei Gruppi Comunali

Claudio Alessi (Cerro Maggiore)
Sergio Barazzetta (Legnano)
Emilio Altomare (Dairago)
Vincenzo Modica (San Vittore Olona)
Mariateresa Nasta (Rescaldina)
Claudio Pioltelli (Villa Cortese)
Antonio Pinciroli (Busto Garolfo)
Mario Schiavinato (San Giorgio su Legnano)

Costi e impegno attività istituzionali

| Impegno Volontari | |
|--|--------------------|
| AREA | IMPEGNO |
| Attività del Consiglio direttivo | n. 4 riunioni |
| Attività istituzionali presidente | 830 ore |
| Attività istituzionali vice presidente vicario | 190 ore |
| Attività istituzionali vice presidente | 100 ore |
| Attività istituzionale segretario | 380 ore |
| Attività istituzionale tesoriere | 750 ore |
| Area formazione | 60 ore |
| Area stampa e propaganda | 180 ore |
| Area scuola | 150 ore |
| Area bilancio sociale | 75 ore |
| Attività di trasporto sangue e attività sul territorio | 2.690 ore |
| Attività di accoglienza e supporto ai donatori | 1.530 ore |
| TOTALE | 6.935 ore |
| | |
| RIMBORSI | IMPORTO |
| TOTALE | € 11.698,68 |

L'organigramma

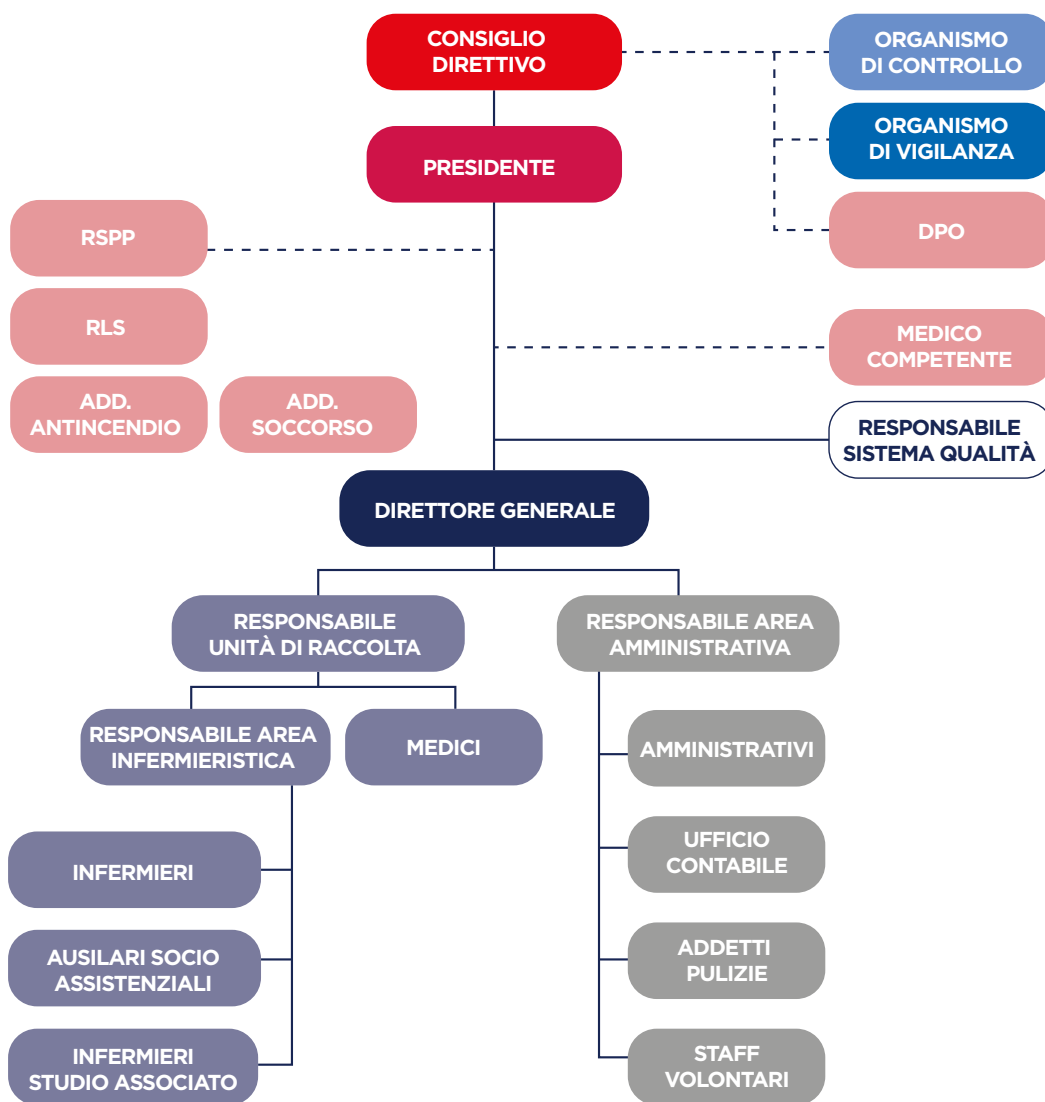
Insieme con gli organi di governo, completano il nostro organigramma le seguenti figure:

- **Il Direttore generale**, che assicura il perseguimento delle finalità associative e gli obiettivi dell'Unità di Raccolta. Garantisce il governo complessivo dell'Associazione. È la figura di coordinamento tra il Consiglio direttivo e la struttura.
- **Il Responsabile dell'unità di raccolta**, nominato dal Consiglio direttivo, è responsabile della conformità delle attività di raccolta del sangue e degli emocomponenti alla normativa vigente e alle procedure tecniche stabilite dal Servizio Trasfusionale dell'Ospedale di Legnano e dal CLV di Garbagnate.
- **Il Collegio dei Revisori dei Conti** è costituito da tre componenti nominati dall'Assemblea comunale degli associati tra soggetti dotati di adeguata professionalità. I Revisori durano in carica quattro anni e possono essere rinominati. Il Collegio esamina i bilanci e formula in apposite relazioni le proprie osservazioni e conclusioni e svolge ogni altro compito attribuitogli per legge o per statuto. I Revisori dei Conti partecipano di diritto all'Assemblea degli associati senza diritto di voto. I Revisori dei Conti sono invitati a partecipare alle sedute del Consiglio direttivo.
- **L'Organismo di Controllo**, monocratico, nel caso di Avis Legnano, vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del decreto legislativo 8 giugno 2001 n. 231, qualora applicabili, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento. L'Organo di controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, avuto particolare riguardo alle disposizioni di cui agli articoli 5, 6, 7 e 8 del decreto legislativo 117/2017 e attesta, laddove presente, che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 117/2017. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dai sindaci.
- **L'Organismo di vigilanza**, monocratico, nel caso di Avis Legnano, è il soggetto responsabile di sorvegliare e di verificare regolarmente l'efficacia del modello introdotto dal decreto legislativo 231/2001, di segnalare eventuali deficienze del modello, di aggiornarlo in seguito a modifiche normative od organizzative. Deve possedere i requisiti di autonomia, indipendenza, professionalità e continuità d'azione.
- **Il Responsabile della protezione dei dati** (RPD in italiano o DPO,

Data Protection Officer, in inglese) è la figura introdotta dal Regolamento generale sulla protezione dei dati (GDPR) e che ha la funzione di affiancare titolare, addetti e responsabili del trattamento affinché conservino i dati e gestiscano i rischi seguendo i principi e le indicazioni del Regolamento europeo. Il DPO è quindi un consulente tecnico e legale, con potere esecutivo. Il suo ruolo è doppio, perché non solo consiglia e sorveglia, ma funge anche da tramite fra l'organizzazione e l'autorità.

- **Il Responsabile del Servizio di prevenzione e protezione (RSPP)**, la cui presenza all'interno di un'azienda è stabilita dal decreto legislativo 81/2008, è nominato dal datore di lavoro. Per assumersi e dimostrare di avere quelle responsabilità che gli permettono di organizzare e gestire tutto il sistema appartenente alla prevenzione e alla protezione dai rischi deve possedere capacità e requisiti adeguati alla natura dei rischi presenti sul luogo di lavoro.
- **Il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)** è, in base alla legge 626/1994, la persona eletta o designata per rappresentare i lavoratori per quanto concerne gli aspetti della salute e della sicurezza durante il lavoro.
- **Il Medico competente** interviene direttamente nell'attuazione del servizio di prevenzione, a fianco del RSPP. È una figura coinvolta fin dall'inizio del processo di prevenzione interno aziendale. Elabora, in collaborazione con il datore di lavoro, il Documento di valutazione dei rischi, lo rivede periodicamente apportando suggerimenti e migliorie, effettua un sopralluogo agli ambienti di lavoro e partecipa in maniera proattiva alla riunione periodica sulla sicurezza indetta ai sensi dell'art. 35 del Decreto Legislativo 81/08 una volta all'anno.
- **Il Responsabile sistema qualità** coordina e gestisce tutte le attività di controllo della qualità di un processo produttivo per assicurare che le materie prime, i processi e i prodotti finiti raggiungano e rispettino determinati standard. L'azione del Responsabile qualità si estende a tutto il processo produttivo. Nel caso di Avis Legnano istituisce e mantiene il sistema di qualità dell'Unità di Raccolta.
- **Il Responsabile dell'area amministrativa** si occupa della gestione dell'organizzazione e verifica le attività amministrative presso l'UdR, coordina e organizza il personale amministrativo, il personale addetto al servizio di pulizia e lo staff volontari.
- **Il Responsabile Area infermieristica** si occupa della gestione dell'organizzazione e verifica delle attività assistenziali presso l'UdR, del coordinamento e organizzazione del personale infermieristico e socio-sanitario, della gestione delle apparecchiature elettromedicali e dell'approvvigionamento.

- **L'Ufficio contabilità** gestisce la contabilità generale di Avis Legnano, si occupa della gestione dei rapporti con la Farmacia dell'Azienda Ospedaliera di Legnano e dei rapporti con i Revisori dei conti, l'Organo di Controllo e l'Organismo di Vigilanza.
- **I Volontari** si occupano dell'accoglienza dei donatori nella sede e al punto di ristoro; svolgono il trasporto del sangue.



Personale interno

Nel 2025 ci siamo affidati a 20 persone tra dipendenti e collaboratori. Il loro lavoro quotidiano, in ambito amministrativo, sanitario e di altro genere -che sono complementarie all'azione dei volontari e dei giovani impegnati nel progetto di servizio civile-, ha permesso di garantire continuità e qualità al nostro servizio, mantenendo inoltre un collegamento costante e quotidiano tra la nostra Avis comunale e i suoi donatori, le altre sedi Avis e gli stakeholder dell'associazione. Grazie alla formazione e all'aggiornamento che è stata erogata al personale interno retribuito, abbiamo mantenuto elevati standard di competenza. Da ultimo va segnalato che applichiamo al personale dipendente il CCNL 2020-2022 sottoscritto da Avis Nazionale e dai sindacati Cisl e Uil nel 2020.

Volontari

I volontari sono il cuore della nostra comunità: oltre ai membri del Consiglio direttivo, 45 persone nel corso del 2025 hanno messo a disposizione tempo ed energie per l'accoglienza dei donatori, il ristoro post donazione, il trasporto delle sacche e il supporto operativo ai donatori. Senza di loro, il funzionamento quotidiano non sarebbe possibile. E, come ogni anno, abbiamo creato per loro percorsi formativi specifici in materia di sicurezza sanitaria e dei protocolli da seguire adottati dalla nostra associazione, per garantire sicurezza e qualità in tutte le attività.

Servizio civile

Dall'obiezione di coscienza al servizio civile universale, abbiamo sempre creduto nell'apporto dei giovani: nelle loro energie, nella volontà di fare e di imparare, nelle idee nuove e nella capacità di guardare avanti. La loro presenza è per noi un arricchimento continuo, come dimostrano le sei persone che, al termine dell'esperienza in Avis, nel tempo sono state assunte per proseguire insieme un percorso di crescita reciproca. Anche nel 2025 abbiamo voluto dare continuità a questa storia, offrendo a nuovi ragazzi e ragazze la possibilità di vivere un anno di servizio civile universale all'interno della nostra associazione. È un impegno che dura ormai da 18 anni e che consideriamo parte integrante della nostra identità: aprire le porte a chi vuole mettersi alla prova e, nello stesso tempo, costruire futuro insieme a noi.



Quest'anno il progetto "SCUola di dono, nel Nord, seconda edizione", promosso da Avis Nazionale insieme ad ADMO (Associazione Donatori Midollo Osseo), è giunto alla sua seconda edizione. Dei quattro giovani selezionati, tre hanno iniziato la loro esperienza in via Girardi il 9 settembre (Linda Borin, Marco Tampini, Susanna Pedrotti, quest'ultima sarà poi dimissionaria dal 20 ottobre 2025), mentre Giorgia Di Carmine, che è subentrata ad un ragazzo selezionato che ha subito rinunciato, ha iniziato il 9

ottobre. Tutti, comunque, sono entrati da subito nel vivo delle attività: accoglienza di donatori e donatrici, supporto alle diverse fasi della gestione delle donazioni, partecipazione alle iniziative di comunicazione e sensibilizzazione nelle scuole e sul territorio. Hanno anche contribuito alla gestione dei nostri canali social, raccontando in prima persona il loro percorso e permettendoci di raggiungere nuovi bacini di potenziali donatori.

Il progetto "SCUola di dono, nel Nord, seconda edizione" si inserisce in modo concreto negli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030, in particolare nel Goal 3 "Salute e benessere", che invita ad assicurare salute e benessere per tutti e per tutte le età. È una risposta naturale per noi, perché coincide con la nostra missione: garantire l'autosufficienza nazionale di sangue, sostenere una produzione adeguata di plasma, favorire l'accesso al trapianto di midollo osseo e promuovere educazione alla salute e alla prevenzione, partendo proprio dai più giovani.



*un dono
che va*

Oltre

capitolo otto





*un dono
che va
Oltre*

Oltre i numeri: la raccolta

Non ci accontentiamo di contare: vogliamo comprendere. Dietro ogni cifra, dietro ogni tabella e ogni percentuale, c'è una storia fatta di persone, di fiducia, di gesti ripetuti con costanza e generosità. I numeri, da soli, resterebbero freddi e muti; ma quando li guardiamo attraverso lo sguardo del donatore, acquistano calore e significato.

Ogni nuova iscrizione racconta la speranza che nasce, ogni donazione ripetuta è la prova di una fedeltà che dura nel tempo, ogni calo ci richiama con forza alla responsabilità di non dare nulla per scontato. Per noi, analizzare i dati significa leggere il battito di una comunità: capire quanto sappiamo essere attrattivi per i giovani, quanto riusciamo a garantire continuità, quanto il territorio risponde ai bisogni crescenti della sanità.

Guardare i numeri vuol dire misurare la capacità di trasformare l'impegno quotidiano in valore sociale. Non parliamo quindi solo di sacche raccolte o di indici di donazione, ma di salute, di solidarietà e di futuro. Perché ogni unità di sangue o plasma non è soltanto una quantità registrata, ma una vita che può essere salvata.

Donatori

| | Anno 2025 | Anno 2024 | Diff 2025 su 2024 |
|--|-----------|-----------|-------------------|
| Soci donatori | 7.333 | 7.354 | - 0,29% |
| Nuovi donatori iscritti nell'anno | 516 | 611 | - 15,55% |

Il numero dei soci donatori segna una piccola flessione rispetto al 2024 (-0,29%) e ci porta a registrare per il quarto anno consecutivo la diminuzione del numero dei soci donatori: complessivamente, in 48 mesi i donatori sono infatti calati di 265 unità. In maggiore flessione il numero dei nuovi donatori che si sono iscritti nel corso del 2025: 516 in totale, rispetto ai 611 che sono diventati soci Avis nel 2024 (-15,55%).

Soci donatori

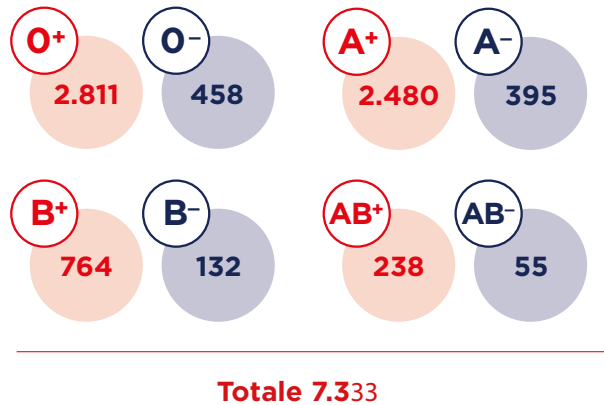
| età | 18/25 | 26/35 | 36/45 | 46/55 | 56/65 | 65+ | TOTALE |
|----------------|-------|-------|-------|-------|-------|-----|--------|
| Maschi | 331 | 789 | 1.118 | 1.430 | 947 | 70 | 4.685 |
| Femmine | 329 | 598 | 608 | 687 | 395 | 31 | 2.648 |

Nuovi donatori iscritti nel 2025

| età | 18/25 | 26/35 | 36/45 | 46/55 | 56/65 | 65+ | TOTALE |
|----------------|-------|-------|-------|-------|-------|-----|--------|
| Maschi | 82 | 99 | 55 | 38 | 18 | 0 | 292 |
| Femmine | 89 | 58 | 40 | 28 | 9 | 0 | 224 |

Tra i nuovi donatori, va rilevato che nella fascia di età più giovane sono entrate più femmine che maschi e che, complessivamente, i nuovi donatori della fascia 18/25 anni sono stati 171, esattamente come nel 2024. In calo, invece, i nuovi ingressi tra la fascia d'età 36/45 anni: 95 in totale quelli registrati nel 2025, ovvero il -41,36% rispetto ai 162 ingressi dell'anno 2024.

Composizione dei soci donatori per gruppo ematico



Donazioni

| | Anno 2025 | Anno 2024 | Diff 2025 su 2024 |
|-------------------------|-----------|-----------|-------------------|
| Donazioni totali | 15.951 | 14.585 | + 9,37% |

Con 15.951 donazioni complessive (+ 9,37% rispetto al 2024), l'attività di raccolta di Avis Legnano nel 2025 recupera completamente i cali fatti registrare nel 2021 e nel 2023 e torna ai livelli delle donazioni annuali del periodo pre-pandemico.

| | Donazioni maschi | Donazioni femmine | Totale |
|---------------------|------------------|-------------------|--------|
| Sangue | 10.477 | 2.906 | 13.383 |
| Plasmaferesi | 955 | 1.613 | 2.568 |
| Citoferesi | 0 | 0 | |

Il dato più significativo è l'aumento delle donazioni in plasmaferesi, che da quest'anno vengono effettuate presso la sede associativa, e che sono passate dalle 241 del 2024 a 2.568 (+ 965,56%). In leggera flessione le donazioni di sangue intero, che passano da 14.344 a 13.383 (- 7,18%). Cresce l'indice di donazione, che passa dall'1,98 del 2024 a 2,17.

Donazioni anno per centro di raccolta

| | Sangue intero | Plasmaferesi | Citoferesi |
|-----------------------------|---------------|--------------|------------|
| Sede | 13.381 | 2.426 | 0 |
| Centro trasfusionale | 0 | 139 | 0 |
| Centro Formentano | 1 | 3 | 0 |
| Avis Milano | 1 | 0 | 0 |
| Totale | 13.383 | 2.568 | 0 |

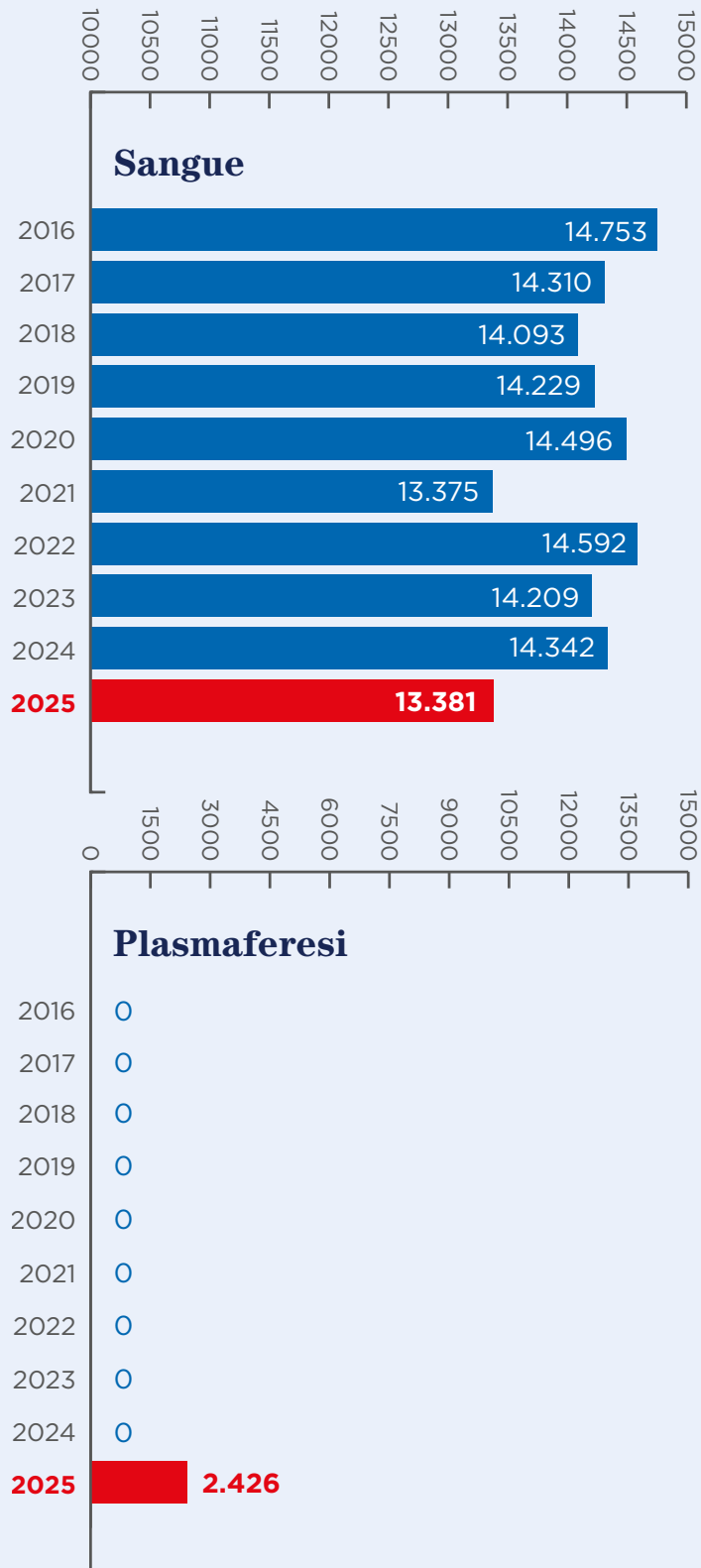
Come storicamente accade è nella sede di via Girardi che si concentra la quasi totalità dell'attività associativa. Il dato più significativo del 2025 è stato l'inizio dell'attività in sede di raccolta tramite plasmaferesi che ha permesso di incrementare notevolmente la raccolta, passando dalle 241 donazioni di plasma del 2024 (231 effettuate presso il centro trasfusionale e 10 presso il centro Formentano) alle 2.568 del 2025, di cui 2.426 effettuate presso la sede associativa. Per il quarto anno consecutivo, invece, continuano a essere uguali a zero le raccolte tramite citoferesi.

| | Visite | Controlli | Nuovi |
|-------------|--------|-----------|-------|
| Sede | 4.970 | 2.442 | 516 |

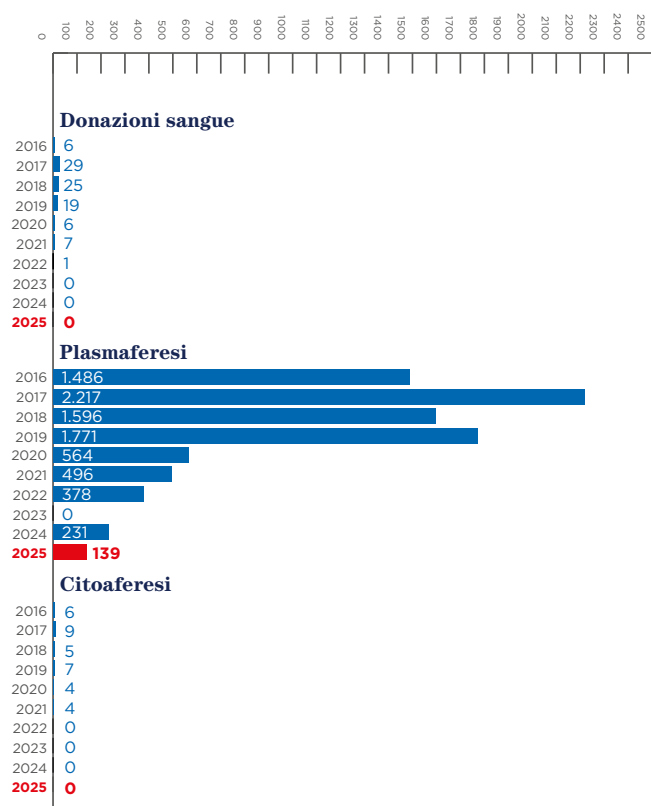
Nel 2025 Avis Legnano ha continuato a sostenere l'attività di controllo e prevenzione dei donatori, con 4.970 visite annuali effettuate (-1,13% rispetto al 2024) e 2.442 gli esami di controllo (+ 3,91%), oltre alle visite ai nuovi donatori iscritti.

Storico statistiche ultimi 10 anni

Donazioni Avis presso la sede associativa

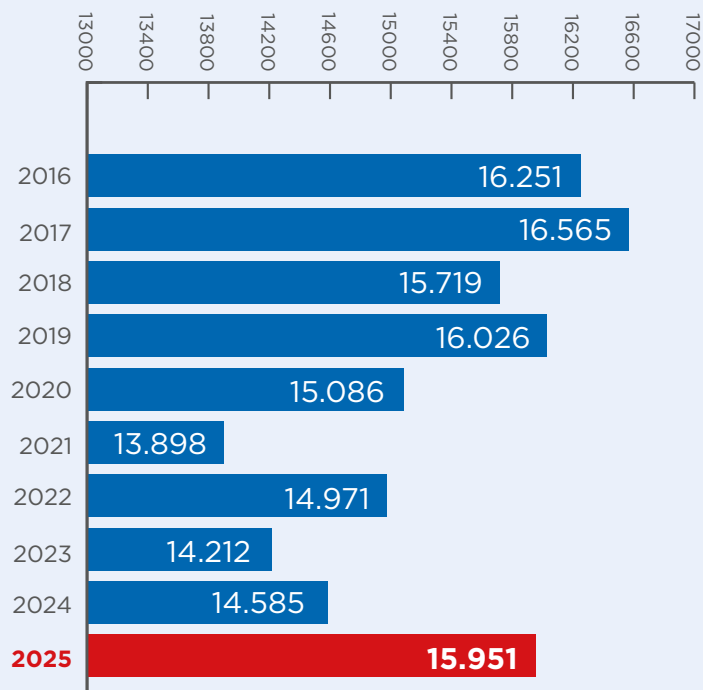


Donazioni presso SIMT

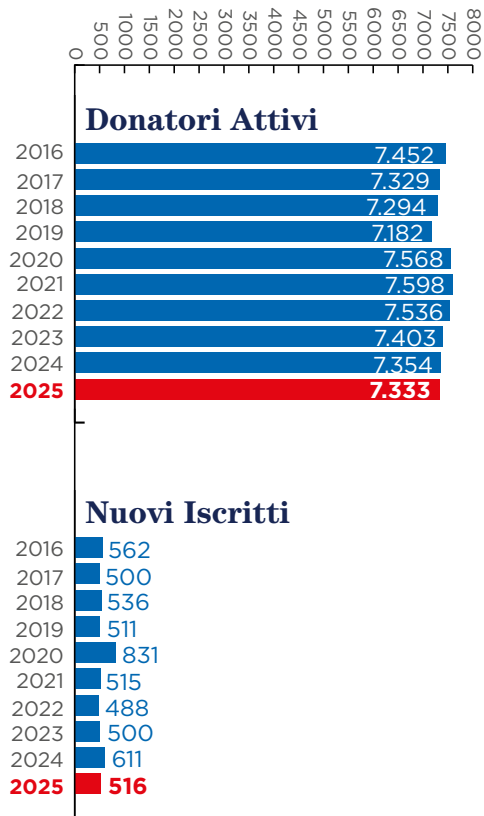


Donazioni complessive

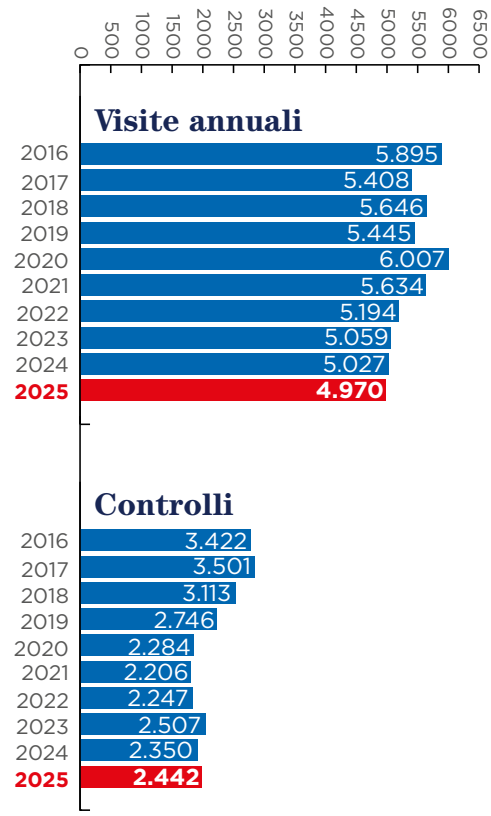
(sede, centro trasfusionale, centro Formentano, Avis Milano)



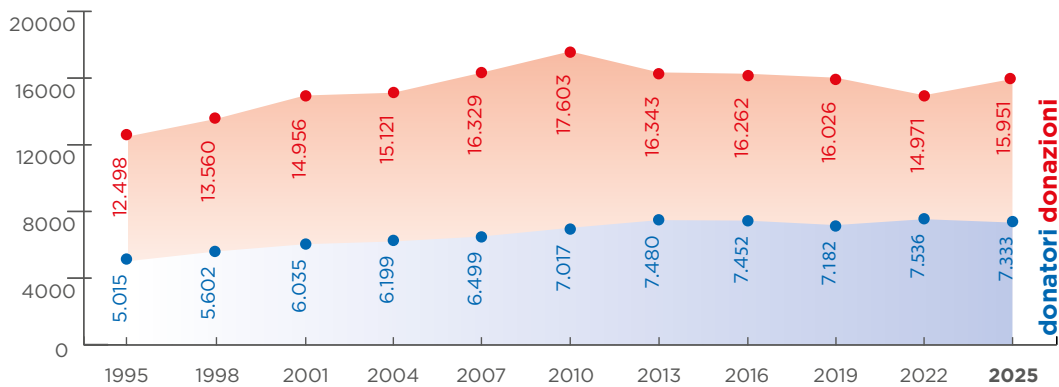
*Donatori attivi
e nuovi iscritti*



*Visite annuali
e controlli*



Andamento storico donazioni e donatori



capitolo nove





*un dono
che va*

Oltre

Oltre il territorio: relazioni e alleanze

Il nostro radicamento a Legnano e nel territorio circostante non è mai stato un fatto scontato. È una scelta quotidiana, che prende forma attraverso relazioni, alleanze e collaborazioni capaci di moltiplicare l'impatto della nostra missione. Comunicare la cultura del dono significa infatti dialogare con una pluralità di interlocutori: i soci e i donatori, le istituzioni sanitarie, gli enti locali, le scuole, le altre associazioni del terzo settore, i media e, più in generale, tutti i cittadini.

Parlare di stakeholder, come ci ricorda anche il decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 4 luglio 2019, non significa limitarsi a un elenco di soggetti coinvolti, ma sottolineare la qualità del legame che li unisce ad Avis Legnano. Ogni relazione è, per noi, un patto di fiducia e uno scambio reciproco: ciò che riceviamo in termini di sostegno, collaborazione o ascolto, lo restituiamo sotto forma di impegno concreto e trasparente.

In questo senso, la rete dei nostri stakeholder è un patrimonio prezioso che non solo sostiene le nostre attività, ma amplifica il messaggio della solidarietà e contribuisce a costruire un tessuto sociale più coeso e responsabile.

Stakeholder interni

- **Soci**

I nostri soci rappresentano il cuore dell'associazione. Sono uomini e donne che scelgono di donare sangue, tempo ed energie. Insieme a loro ci sono anche le persone giuridiche, vale a dire i diversi livelli dell'organizzazione Avis (provinciale, regionale e nazionale), che contribuiscono a rafforzare la coerenza e l'unità del nostro operato.

- **Risorse umane**

Dipendenti, collaboratori, consulenti, professionisti e volontari: tutte queste figure concorrono a rendere possibile la quotidianità della nostra attività. Non è soltanto un impegno tecnico o organizzativo, ma un contributo che porta con sé competenze, passione e senso di appartenenza.

- **Organi associativi**

Il consiglio direttivo comunale e il collegio dei revisori dei conti rappresentano i pilastri della nostra governance. La loro presenza garantisce trasparenza, responsabilità e correttezza nella gestione dell'associazione, creando le condizioni per crescere in modo sostenibile e coerente con i nostri valori.

Stakeholder esterni

- **Destinatari del sangue**

Al centro del nostro impegno ci sono le persone che necessitano di sangue e dei suoi componenti per cure salvavita. Sono loro la ragione ultima del nostro operato, il motivo che ci spinge a non fermarci mai.

- **ASST Ovest Milanese e ASST Rhodense**

Collaboriamo stabilmente con queste aziende socio-sanitarie, con le quali condividiamo obiettivi e responsabilità. Attraverso di esse garantiamo che il sangue raccolto arrivi laddove serve, con tempestività ed efficienza.

- **ATS Città Metropolitana**

Con ATS intratteniamo un dialogo costante che riguarda l'accreditamento della nostra unità di raccolta. È una relazione tecnica, ma al tempo stesso strategica, perché ci permette di mantenere standard elevati di qualità e sicurezza.

- **Terzo settore**
Siamo parte attiva delle consulte locali del terzo settore. Il confronto con altre realtà associative ci arricchisce e ci aiuta a diffondere, insieme, i valori del volontariato.
- **Comuni e istituzioni**
La collaborazione con le amministrazioni locali, le scuole e le università rappresenta per noi un investimento nel futuro. Con loro costruiamo progetti educativi e promozionali, coinvolgendo le nuove generazioni e contribuendo alla crescita culturale del territorio.
- **Cittadini**
Ogni cittadino è un potenziale destinatario del nostro messaggio. Ci rivolgiamo a tutti, senza distinzione di età, professione o condizione sociale, perché la solidarietà è un valore universale.
- **Media**
Manteniamo un dialogo costante con gli organi di informazione, che ci permettono di raccontare le nostre iniziative e di rafforzare la trasparenza nei confronti della comunità.
- **Partner**
La rete di partner che collaborano con noi contribuisce a estendere l'impatto delle nostre azioni. Insieme a loro condividiamo obiettivi e valori, dando vita a sinergie che moltiplicano i risultati.



capitolo dieci



*un dono
che va
Oltre*

Oltre la qualità: migliorare per vocazione

La qualità non è mai un punto d'arrivo, ma un orizzonte che si sposta ogni volta che pensiamo di averlo raggiunto. È fatta di piccoli gesti quotidiani, di scelte attente, di volontà di non accontentarsi mai. Per noi di Avis Legnano, la qualità è una vocazione: significa dare valore a chi dona e a chi riceve, attraverso processi sicuri, trasparenti ed efficienti. È il nostro modo di rispettare il tempo, la fiducia e la generosità di chi entra nella nostra sede. Qualità, per noi, vuol dire innovare senza smettere di ascoltare, migliorare senza dimenticare le persone, misurare i risultati senza perdere di vista i valori.

Gestione della qualità

Il 2025 si è aperto con un traguardo che ci rende orgogliosi: la prima plasmateresi effettuata direttamente nella nostra sede. È stato il segno concreto che la delibera del 23 dicembre 2024, con cui l'ATS Città Metropolitana di Milano ci ha autorizzati e accreditati per l'attività di plasmateresi, non è rimasta solo una carta, ma si è tradotta subito in realtà. Un momento storico che ci ha visti uniti, consapevoli di inaugurare una nuova fase della nostra storia.

Il nostro Sistema di Gestione della Qualità continua a essere lo strumento che ci guida e ci orienta, aiutandoci ad affinare il nostro lavoro e a rafforzare il legame di fiducia con chi ci sceglie. Un ruolo centrale, in questo percorso, lo ha la formazione continua. Ogni nuovo obiettivo, ogni innovazione introdotta richiede competenze aggiornate, sensibilità rinnovata e capacità di leggere il cambiamento. Per questo ci impegniamo a garantire occasioni di aggiornamento costante ai nostri dipendenti e collaboratori, affinché siano sempre preparati ad affrontare procedure nuove e a gestire in modo efficace le esigenze dei donatori. La qualità, infatti, non nasce solo da strumenti e protocolli, ma anche da persone che mettono a disposizione conoscenze, professionalità e attenzione. Investire nella loro crescita significa investire direttamente nella sicurezza e nell'efficacia del nostro servizio.

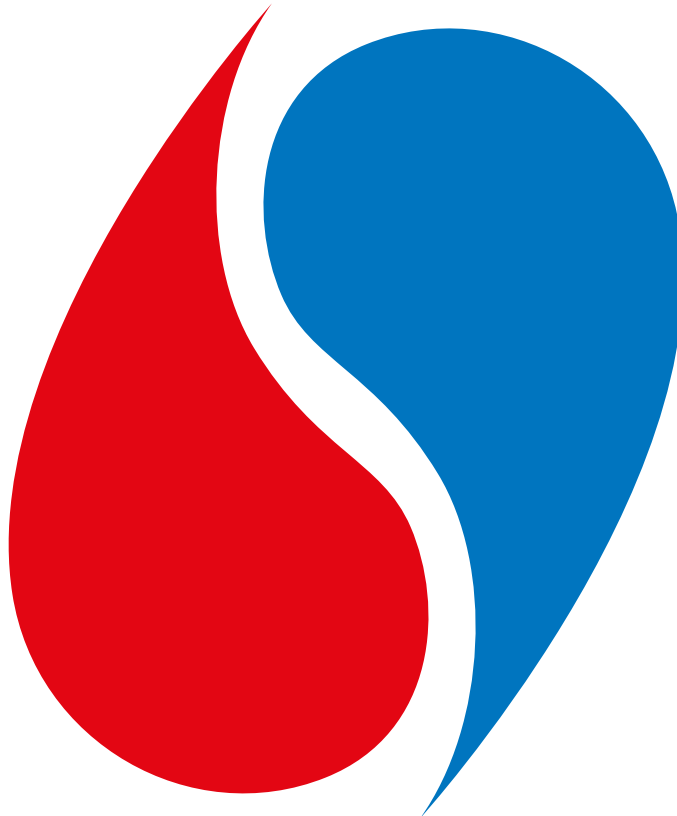
Siamo consapevoli che la qualità non è un insieme di regole da rispettare, ma una cultura da vivere. Per questo ogni processo, ogni attività e ogni scelta si fondano su quattro pilastri:

- **Formazione costante:** crediamo che la qualità nasca dalle persone. Dipendenti e volontari sono coinvolti in percorsi di aggiornamento per essere sempre pronti ad affrontare nuove sfide e garantire standard elevati.
- **Tecnologia e innovazione:** ci affidiamo a strumenti digitali che assicurano tracciabilità, gestione più fluida delle donazioni e massima protezione dei dati personali. Innovare significa offrire ai donatori un'esperienza più semplice e sicura.
- **Sicurezza e benessere del donatore:** dalla fase di accoglienza alla donazione vera e propria, poniamo grande attenzione al comfort di chi dona. Ogni ambiente e ogni procedura sono pensati per trasmettere fiducia e serenità.

- Miglioramento continuo e ascolto: i controlli esterni, come gli audit periodici, sono occasioni preziose per crescere. Ma il miglioramento passa anche dall'ascolto dei donatori: suggerimenti e osservazioni diventano stimoli per rendere il servizio sempre più adeguato.

Siamo convinti che la qualità non sia un punto di arrivo ma un cammino condiviso. È fatta di attenzione ai dettagli, di capacità di innovare senza mai perdere di vista l'essenziale: la centralità del donatore e dei pazienti che beneficiano del sangue e del plasma raccolti. Con l'avvio della plasmateresi in sede, questo impegno trova una nuova dimensione: non solo un ampliamento tecnico, ma una testimonianza concreta del nostro voler crescere insieme alla comunità.

Per noi, migliorare è una vocazione. E ogni volta che un donatore entra nella nostra sede, ogni volta che una vita viene salvata grazie a una sacca raccolta, sappiamo che la qualità non è un concetto astratto, ma una responsabilità viva che ci accompagna giorno dopo giorno.



capitolo undici





*un dono
che va*
Oltre

Oltre i dati: valutare per crescere

Non ci basta fare: vogliamo capire. I numeri raccontano una parte importante della nostra attività, ma è solo analizzandoli, interpretandoli e calandoli dentro il contesto sociale che diventano strumenti di crescita. Per noi di Avis Legnano, valutare significa andare oltre il bilancio aritmetico delle donazioni: vuol dire riflettere sui punti di forza, riconoscere le criticità, saper cogliere le opportunità e affrontare i rischi.

La valutazione è per noi un esercizio di responsabilità e di consapevolezza: fermarci a guardare dentro ciò che facciamo ci permette di dare senso al nostro impegno, di trasformare i dati in storie, gli indicatori in scelte, i risultati in prospettive. Ogni numero che annotiamo è una traccia che rimanda a un gesto di dono, a un volto, a una relazione che si è creata o rafforzata. Ed è da questo intreccio che nasce il valore più autentico della nostra azione.

Analizzare e valutare significa anche riconoscere che la qualità non si misura solo con il rigore delle procedure, ma con l'impatto umano e sociale che sappiamo generare. È una sfida che ci chiede di guardare al presente con realismo, senza nascondere le difficoltà, e al tempo stesso di progettare il futuro con fiducia, sapendo che il nostro cammino è fatto di passi condivisi.

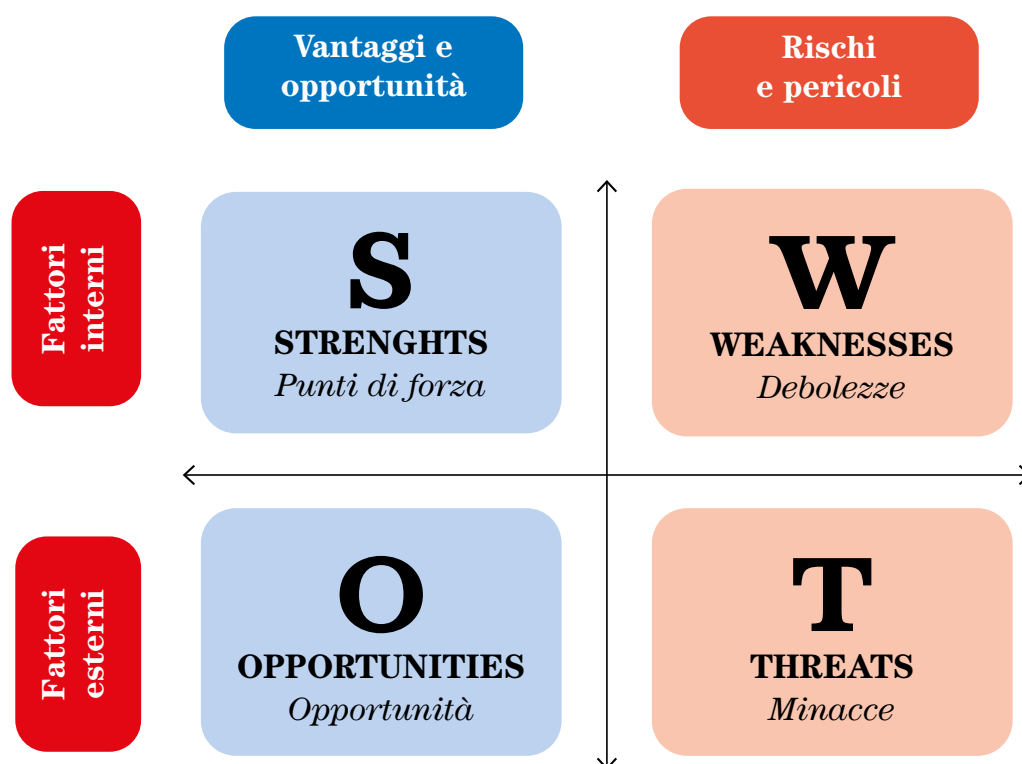
Valutare, per noi, non è un gesto tecnico, ma un atto culturale: ci insegna a crescere come comunità, a imparare dai successi e dagli errori, a rafforzare il legame con i donatori e con la città. È così che l'impegno quotidiano si trasforma in valore condiviso, e la somma delle nostre azioni diventa una visione capace di andare oltre.

SWOT

Per crescere, abbiamo bisogno di fermarci a riflettere. Anche quest'anno abbiamo scelto di utilizzare l'analisi SWOT (Strengths, Weaknesses, Opportunities, Threats), uno strumento che ci permette di leggere in maniera sintetica e immediata lo stato di salute della nostra associazione.

Il 2025 si è aperto in un contesto ancora attraversato da tensioni globali, instabilità economiche e fragilità sociali. L'inflazione resta un fattore che pesa sulle famiglie, il sistema sanitario vive la difficoltà nel reperimento di personale qualificato e l'Europa è segnata da conflitti che alimentano incertezza. Dentro questo scenario complesso, noi abbiamo continuato a tenere la rotta, guidati da un senso di responsabilità verso la comunità e rafforzati da traguardi concreti: l'avvio della plasmateresi in sede, la convenzione con ASST Ovest Milanese, una rete di collaborazioni che ci rende più forti.

Ecco la fotografia aggiornata della nostra SWOT:



| | Vantaggi e opportunità | Rischi e pericoli |
|----------------|--|--|
| Interno | <p>PUNTI DI FORZA</p> <p>Identità forte La firma della convenzione con ASST Ovest Milanese e, a fine 2024, l'autorizzazione alla plasmateresi rappresentano due traguardi che hanno rafforzato in modo concreto la nostra identità. Non si tratta solo di atti amministrativi, ma di riconoscimenti ufficiali che consolidano la nostra autorevolezza all'interno del sistema trasfusionale. Essere considerati un punto di riferimento affidabile significa che le istituzioni sanitarie e la comunità ripongono in noi fiducia, e questo alimenta il senso di appartenenza dei donatori e l'orgoglio dei nostri volontari. È una base solida su cui continuare a costruire.</p> <p>Innovazione L'avvio della plasmateresi nella nostra sede segna un vero e proprio salto di qualità nei servizi che offriamo. Ora i donatori possono compiere questo gesto direttamente in via Girardi, senza dover ricorrere ad altre strutture. È una scelta che non solo amplia le possibilità di raccolta, ma testimonia la nostra capacità di innovare, di adattarci ai bisogni emergenti del sistema sanitario e di tradurre la visione in azioni concrete. Innovare per noi significa migliorare le condizioni dei donatori, rendere più accessibili le opportunità di dono e contribuire in modo più incisivo alla salute collettiva.</p> <p>Comunità e persone Alla base di ogni risultato ci sono le persone: i soci, i volontari, i collaboratori e lo staff che ogni giorno scelgono di dedicare tempo, energie e competenze ad Avis Legnano. La loro coesione, la loro capacità di fare squadra e di sostenersi reciprocamente costituiscono il vero motore dell'associazione. È grazie a questa rete di relazioni sincere e solide che possiamo affrontare le difficoltà, superare gli ostacoli e trasformare le sfide in opportunità. La comunità che costruiamo dentro e attorno ad Avis Legnano è il nostro punto di forza più prezioso, perché incarna i valori di solidarietà e responsabilità che ci definiscono.</p> | <p>PUNTI DI DEBOLEZZA</p> <p>Reperimento di personale medico e infermieristico La difficoltà nel reperire figure sanitarie qualificate continua a rappresentare una delle principali criticità per la nostra associazione. Medici e infermieri sono risorse indispensabili per garantire la sicurezza, l'efficienza e la regolarità delle attività di raccolta. La loro presenza non è sostituibile e la loro mancanza limita inevitabilmente le potenzialità di crescita, rallentando la possibilità di ampliare i servizi e di rispondere in maniera tempestiva alla domanda trasfusionale del territorio. Si tratta di un problema diffuso a livello nazionale, ma che nel nostro contesto locale assume un peso ancora più significativo: senza il supporto di professionisti sanitari adeguatamente formati, anche le migliori strategie rischiamo di rimanere sulla carta.</p> <p>Risorse finanziarie L'aumento generale dei costi di gestione, che riguarda sia la manutenzione degli spazi sia l'acquisto di materiali e servizi, impone una gestione sempre più rigorosa dei bilanci. Ogni investimento deve essere valutato con grande attenzione, per garantire la sostenibilità delle attività senza compromettere la qualità dei servizi. A questo si aggiunge la necessità di destinare risorse significative all'innovazione tecnologica e alla formazione del personale, aspetti che richiedono impegni economici crescenti. La sfida è mantenere alta l'efficienza operativa e la capacità di rispondere ai bisogni dei donatori e della comunità, pur in un contesto finanziario che diventa ogni anno più complesso e restrittivo.</p> |

| | Vantaggi e opportunità | Rischi e pericoli |
|----------------|--|--|
| Esterno | <p>OPPORTUNITÀ</p> <p>Giovani <i>Il crescente interesse delle nuove generazioni verso i valori della solidarietà e del dono rappresenta una delle opportunità più preziose per il futuro di Avis Legnano. Sempre più ragazzi si avvicinano alla donazione con curiosità e senso di responsabilità, attratti dall'idea di poter contribuire in prima persona al bene comune. Questo fenomeno, se accompagnato da progetti educativi mirati e da un dialogo costante con scuole, associazioni giovanili e università, può trasformarsi in una vera e propria linfa vitale per l'associazione. Il coinvolgimento dei giovani non significa solo garantire un ricambio generazionale tra i donatori, ma anche rinnovare linguaggi, strumenti di comunicazione e modalità di partecipazione, mantenendo viva la capacità di parlare a tutta la comunità.</i></p> <p>Plasmaferesi <i>L'avvio della raccolta di plasmaferesi in sede ha segnato un passaggio strategico, che va ben oltre l'aspetto tecnico. Questo servizio risponde a un bisogno reale e sempre più urgente del sistema sanitario, rappresentando una risposta concreta alla domanda crescente di plasma per la produzione di farmaci salvavita. Allo stesso tempo, la plasmaferesi costituisce un'opportunità per ampliare la platea dei donatori: può attrarre chi già dona sangue intero e desidera fare un passo ulteriore, ma anche chi si avvicina per la prima volta al mondo Avis. Rafforzare questo percorso significa consolidare il ruolo di Avis Legnano come presidio di salute e solidarietà sul territorio, aumentando l'impatto della nostra missione.</i></p> <p>Collaborazioni territoriali <i>La chiarezza ritrovata nei rapporti con ASST Ovest Milanese, consolidata dalla firma della convenzione, apre nuove possibilità di progettazione condivisa. A questo si aggiungono i rapporti sempre più stretti con istituzioni locali, scuole, università, enti del terzo settore e realtà associative. Collaborare significa moltiplicare le forze e generare sinergie capaci di dare vita a progetti di più ampio respiro, con ricadute dirette sulla comunità. La possibilità di costruire alleanze solide e durature rafforza la capacità di Avis Legnano di incidere sul tessuto sociale, mantenendo saldo il radicamento locale ma con uno sguardo sempre aperto a reti e partnership più ampie.</i></p> | <p>MINACCE</p> <p>Contesto economico e sociale <i>L'aumento del costo della vita continua a pesare sulle famiglie, riducendo il tempo libero e la disponibilità dei cittadini a impegnarsi in attività di volontariato. In questo scenario, anche il gesto della donazione può essere percepito come un sacrificio ulteriore, soprattutto per chi deve conciliare impegni lavorativi e familiari sempre più pressanti. Il rischio è che, pur mantenendo alto il valore della solidarietà, la disponibilità concreta dei donatori si riduca, con conseguenze dirette sulla raccolta. A ciò si aggiunge un clima sociale spesso caratterizzato da incertezza e individualismo, che rende più difficile coinvolgere nuove persone in percorsi di cittadinanza attiva.</i></p> <p>Turnover dei donatori <i>Garantire un ricambio generazionale stabile e costante è una delle sfide più delicate per un'associazione come la nostra. Molti donatori storici, che per anni hanno rappresentato la spina dorsale della raccolta, stanno raggiungendo i limiti di età o condizioni di salute che non consentono più di donare. Occorre quindi un impegno crescente nella comunicazione, nella sensibilizzazione e nel dialogo con le nuove generazioni per trasmettere il valore e la bellezza del dono. Senza questo ricambio, il rischio è di non riuscire a mantenere nel tempo i livelli di raccolta necessari a soddisfare i bisogni della comunità.</i></p> <p>Fragilità sanitaria <i>La carenza di personale medico e infermieristico, che già oggi rappresenta una criticità, rischia di aggravarsi ulteriormente in un contesto di domanda crescente di servizi trasfusionali. Questa fragilità strutturale non riguarda solo Avis Legnano, ma l'intero sistema sanitario, che fatica a garantire professionisti sufficienti per far fronte alle necessità. Per la nostra associazione ciò significa dover affrontare potenziali rallentamenti nell'operatività, con il rischio di dover limitare l'offerta di servizi o rinunciare a opportunità di crescita. È una minaccia che ci spinge a rafforzare il dialogo con le istituzioni e a cercare soluzioni condivise, nella consapevolezza che il valore della donazione deve sempre trovare risposte concrete ed efficaci.</i></p> |

SROI

Valutare significa anche misurare il ritorno sociale del nostro impegno. Per questo adottiamo il modello SROI – Social Return On Investment, che ci permette di capire non solo quante attività realizziamo, ma soprattutto quale valore generiamo per la comunità.

L'SROI risponde a una logica di responsabilità e trasparenza: ogni donazione, ogni progetto, ogni iniziativa produce effetti che vanno oltre il risultato immediato, trasformandosi in benefici per i donatori, per i pazienti e per l'intero territorio.

Nel 2024 abbiamo compiuto un passo significativo con la pubblicazione del nostro primo Bilancio di Sostenibilità, affiancato dalla costituzione del Comitato di Sostenibilità, che ha reso più strutturato il nostro approccio e allineato le nostre azioni agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030. Otto sono i goal che guidano il nostro impegno:

- **Salute e benessere (Goal 3):** promuovere stili di vita sani e garantire sangue ed emoderivati sicuri.
- **Istruzione di qualità (Goal 4):** sensibilizzare le nuove generazioni alla solidarietà.
- **Uguaglianza di genere (Goal 5):** garantire pari opportunità a donatori e collaboratori.
- **Riduzione delle disuguaglianze (Goal 10):** rendere la donazione accessibile a tutti, abbattendo barriere culturali ed economiche.
- **Consumo e produzione responsabili (Goal 12):** ridurre sprechi e promuovere pratiche sostenibili.
- **Lotta contro il cambiamento climatico (Goal 13):** adottare soluzioni a basso impatto ambientale.
- **Pace, giustizia e istituzioni solide (Goal 16):** rafforzare trasparenza e fiducia.
- **Partnership per gli obiettivi (Goal 17):** collaborare con enti, aziende e istituzioni per moltiplicare l'impatto.

Misurare il nostro SROI significa quindi chiedersi: cosa facciamo e chi ne beneficia. Sul fronte del “cosa”, il 2025 si distingue per l'avvio della plasmaferesi in sede: un ampliamento che non solo arricchisce l'offerta di Avis Legnano, ma risponde a una necessità nazionale. Sul fronte del “chi”, i beneficiari non sono soltanto i nostri donatori, che trovano un ambiente sicuro e controlli sanitari periodici, ma soprattutto i pazienti che ricevono cure salvavita, e con loro l'intera comunità.

Il nostro valore sociale si misura in vite salvate, in salute preservata, in fiducia generata. Ogni sacca raccolta è un investimento collettivo che produce ritorni non solo sanitari, ma anche educativi, relazionali e culturali.

Con l'SROI e con la trasparenza che ci contraddistingue, dimostriamo che la nostra azione non si limita a “fare bene”, ma a creare bene: per i donatori, per i pazienti, per il territorio.

capitolo dodici





*un dono
che va*
Oltre

Oltre il bilancio: la **sostenibilità** economica

La solidità di un'associazione non si misura soltanto nella generosità dei gesti che la animano, ma anche nella capacità di garantire continuità e futuro attraverso una gestione responsabile delle risorse. Per noi di Avis Legnano, il bilancio economico non è un mero esercizio contabile: è il riflesso concreto delle scelte, delle priorità e della coerenza con la nostra missione. Ogni entrata, ogni spesa, ogni investimento trova senso solo se rapportato al bene più grande che vogliamo costruire insieme: la salute, la solidarietà, la fiducia della comunità.

Parlare di sostenibilità economica significa dunque parlare di responsabilità, di trasparenza e di capacità di coniugare efficienza gestionale e valori etici. Perché i numeri non vivono di vita propria: diventano eloquenti solo quando raccontano di un'organizzazione capace di investire con saggezza, di affrontare le difficoltà con lucidità e di orientare le proprie risorse sempre e soltanto al servizio dei donatori e dei pazienti. Il nostro bilancio, quindi, non è fatto solo di cifre: è fatto soprattutto di fiducia. La fiducia dei soci, che attraverso le loro quote sostengono la vita associativa; la fiducia dei donatori, che si aspettano da noi sicurezza e qualità; la fiducia delle istituzioni e dei partner, che scelgono di camminare al nostro fianco. Questo capitale immateriale è il più prezioso di tutti, ed è proprio custodendolo con trasparenza e rigore che possiamo guardare al futuro con serenità.

Ogni euro ben gestito equivale a una nuova possibilità di dono, a un'attività che si può realizzare, a un servizio che si può potenziare. Dietro ogni cifra ci sono persone, storie, vite che possono essere salvate. Ecco perché per noi la sostenibilità economica non è mai fine a sé stessa, ma è la condizione necessaria perché il dono continui a scorrere, generando valore sociale e salute condivisa.

Relazione di missione - modello C

La presente relazione viene redatta ai sensi dell'allegato C) di cui al Decreto del 5 marzo 2020 – Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, tenuto conto del principio OIC 35

1. Informazioni generali sull'ente, mission, attività

AVIS è costituita tra coloro che donano volontariamente, gratuitamente, periodicamente e anonimamente il proprio sangue. L'Avis Comunale di Legnano ODV ha sede in Legnano - via L. Girardi n. 19/G, avente Codice Fiscale numero 92007600155 ed è regolarmente iscritta RUNTS con provvedimento nr 9391 del 20/12/2022.

L'Avis ha lo scopo di promuovere la donazione di sangue - intero o di una sua frazione - volontaria, periodica, associata, gratuita, anonima e consapevole, intesa come valore umanitario universale ed espressione di solidarietà e di civismo, che configura il donatore quale promotore di un primario servizio socio-sanitario ed operatore della salute, anche al fine di diffondere nella comunità locale i valori della solidarietà, della partecipazione sociale e civile e della tutela del diritto alla salute.

Ai sensi dell'art.3 dello statuto associativo, AVIS svolge le seguenti attività:

- Attività di chiamata, concordata e sottoscritta, nel rispetto delle disposizioni emanate dalle autorità competenti, in convenzione con le Pubbliche Istituzioni;
- Attività di raccolta, collaborando con le istituzioni sanitarie di riferimento, alla definizione dei programmi di raccolta di sangue ed emoderivati tra i propri Soci;
- Promuove e organizza campagne di comunicazione sociale, informazione e promozione del dono del sangue, nonché tutte le attività di comunicazione esterna, interna ed istituzionale di propria competenza territoriale;
- Collabora con le altre associazioni di settore e con quelle affini che promuovono l'informazione a favore della donazione di organi e della donazione del midollo osseo;
- Promuove la conoscenza delle finalità associative e delle attività svolte e promosse anche attraverso la stampa associativa, nonché la pubblicazione di riviste, bollettini e materiale multimediale;
- Svolge, anche in armonia con gli obiettivi e le finalità indicate dall'Avis Provinciale e/o Regionale e/o Nazionale, attività di formazione nelle materie di propria competenza anche per istituzioni ed organizzazioni esterne, con particolare riferimento al mondo della scuola e delle Forze Armate;
- Promuove e partecipa ad iniziative di raccolta di fondi finalizzate a scopi solidali ed umanitari, al sostegno della ricerca scientifica;
- Intrattiene rapporti con gli organi della Pubblica Amministrazione al proprio livello territoriale e partecipa alle Istituzioni Pubbliche, ove richiesta, attraverso propri rappresentanti all'uopo nominati;
- Può partecipare, inoltre, all'Organizzazione di Protezione Civile AVIS Nazionale nel rispetto della normativa regolamentare approvata da AVIS Nazionale.

2. Dati sugli associati e partecipazione degli associati alla vita dell'Ente

| | Anno 2025 | Anno 2024 |
|--|-----------|-----------|
| N.DONATORI TOTALI (attivi+collaboratori+emeriti) | 8221 | 8569 |
| N.DONATORI ATTIVI | 7333 | 7354 |

Durante l'annualità appena conclusa si rilevano, rispetto all'anno precedente:

- nr. Soci Donatori Iscritti: 516
- nr. Soci Donatori Cancellati: 545
-

Per quanto concerne i motivi della cancellazione si rilevano:

- nr. Soci cancellati per motivi sanitari: 298
- nr. Soci cancellati per motivi non sanitari (trasferiti ad altre sedi): 15
- nr. Soci cancellati per motivi non sanitari (dimissioni volontarie): 196
- nr. Soci cancellati per motivi non sanitari (art 5): 33
- nr. Soci cancellati per motivi non sanitari (decesso): 3

L'Avis Comunale di Legnano ODV durante l'anno 2025 ha effettuato le seguenti donazioni

- **nr. Donazioni di Sangue Intero:**
Uomini 10.477 Donne 2.906 Totale 13.383
- **nr. Donazioni in Aferesi:**
Uomini 955 Donne 1.613 Totale 2.568
- **Per un totale complessivo di donazioni pari a:**
Uomini 11.432 Donne 4.519 Totale 15.951

Durante l'anno 2025 sono state svolte le seguenti attività di promozione della donazione di sangue:

- 08 Marzo OPEN DAY WALKING – Rescaldina
- 05 Aprile OPEN DAY WALKING – Rescaldina
- 11 Maggio DAIRAGO SPRING RUN - Dairago
- 17 Maggio OPEN DAY WALKING – Rescaldina
- Dal 07/06 al 19/07 R..ESTATE INSIEME
- 11 Giugno SERENATA BLUES - Legnano
- 14 Giugno UNA DOLCE SERATA IN ALLEGRIA – Cerro Maggiore
- 15 Giugno PACIALONGA XVI EDIZIONE - Legnano
- 21 Giugno NOTTE CORTESE – Villa Cortese
- 21 Giugno OPEN DAY WALKING – Rescaldina
- 12 Luglio 11° STREETPARKING – Busto Garolfo
- 15 Luglio CAMPUS – Cerro Maggiore
- Dal 01 al 31 Agosto AGOSTO AL PARCO 2025 – Busto Garolfo
- 20 Settembre OPEN DAY WALKING – Rescaldina
- 21 Settembre CAMMINATA ROSA - Dairago
- 28 Settembre FIERA AUTUNNALE – Villa Cortese
- 18 Ottobre OPEN DAY WALKING – Rescaldina
- 23 Ottobre Mettiamoci il cuore – Palaborsani Castellanza

- 26 Ottobre FESTA DEL DONATORE
- 31 Ottobre Happy Halloween party – Villa Cortese
- 02 Novembre FIERA DEI MORTI – Legnano
- 14 Dicembre VILLA SOTTO IL VISCHIO – Villa Cortese

Si sono svolti incontri per l'educazione alla salute nelle scuole:

- 2 incontri alla Scuola Secondaria di II grado ISIS BERNOCCHI Legnano
- 2 incontri alla Scuola Secondaria di II grado ISTITUTO B. MELZI Legnano
- 1 incontro alla Scuola Secondaria di II grado AGRARIA MENDEL Villa Cortese
- 1 incontro alla Scuola Secondaria di II grado LICEO TIRINNANZI Legnano
- 1 incontro alla Scuola Primaria di I grado CARDUCCI Legnano
- 1 incontro alla Scuola Primaria di I grado TOSCANINI Legnano
- 1 incontro alla Scuola Primaria di I grado DELEDDA Legnano
- 1 incontro alla Scuola Primaria di I grado CARDUCCI Cerro Maggiore
- 1 incontro alla Scuola Primaria di I grado D. ALIGHIERI Rescaldina
- 1 incontro alla Scuola Primaria di I grado PINCIROLI Villa Cortese
- 1 incontro alla Scuola Primaria di I grado STROBINO Cerro Maggiore
- 1 incontro alla Scuola Primaria di I grado CANTALUPO Cantalupo
- 1 incontro alla Scuola Primaria di I grado MORO Canegrate
- 3 incontri alla Scuola Primaria di I grado G. BOSCO Dairago
- 1 incontro alla Scuola Primaria di I grado RODARI S. Giorgio su Legnano

3. Obblighi di redazione di bilancio

Il bilancio chiuso al 31/12/25 è stato realizzato in applicazione ai seguenti criteri contabili:

Immobilizzazioni Immateriali e Materiali.

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al lordo degli ammortamenti effettuati nel corso dell' esercizio.

Le spese di manutenzione e riparazione, diverse da quelle incrementative, non sono mai oggetto di capitalizzazione e vengono costantemente imputate a conto economico.

Il piano di ammortamento stilato tiene conto della durata dell'esercizio e della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti fisici. Gli ammortamenti, stratificati in fondi, sono iscritti in bilancio tra le voci del passivo.

I beni strumentali di modico valore, se del caso, sono stati integralmente ammortizzati, in relazione al loro valore d'uso non significativo (ossia né rilevante né apprezzabile) a fine esercizio.

Immobilizzazioni Finanziarie / Titoli / Partecipazioni

Ove presenti, vengono iscritte al costo di storico di acquisizione / versamento. Non viene effettuata rivalutazione ai valori di mercato al termine dell'anno e l'eventuale incremento / decremento in termini di valutazione alla vendita vengono rilevati in bilancio con voce separata in quanto proventi / oneri da attività finanziaria.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. Considerata la provenienza da parte dell'unico creditore riconosciuto nell'ASST Ovest Milanese, si è ritenuto opportuno non rilevare in bilancio l'adeguamento mediante fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali.

Disponibilità liquide

Sono iscritte in bilancio in base alla loro effettiva consistenza, al netto delle opportune riconciliazioni di competenza.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio, avendo cura di imputare all'esercizio in chiusura le quote di costi e ricavi ad esso pertinenti.

Patrimonio

Costituito dai Fondi accantonati negli esercizi precedenti, al netto degli utilizzi rilevati nell'anno nonché da Fondi accantonati per decisioni del Consiglio Direttivo.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e del contratto di lavoro vigente AVIS, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore del personale dipendente alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Imposte sul reddito

A norma dell'Art. 10 c. 8 L. 460/97, l'Associazione, essendo iscritta al Registro Regionale del Volontariato di cui alla L. 266/91, è configurata con qualifica di ONLUS di diritto, e pertanto esonerata dall'imposizione reddituale, in ottemperanza dell'art. 12 L. 460/97, fatta salva l'ipotesi di imposte comunale su immobili eventualmente di proprietà dell'associazione, in ottemperanza ai regolamenti comunali.

Riconoscimento proventi

Il rimborso delle donazioni è stato calcolato in base a quanto stabilito dalle nuove tariffe in vigore con l'Accordo Stato Regioni dell'8 Luglio 2021 (Rep. Atti n. 100/CSR).

I ricavi derivanti da contributi pubblici e privati vengono riconosciuti in base alla competenza di cassa.

4. Immobilizzazioni

| Categoria | Valore al 01/01 | Incrementi <i>Acquisti e Rivalutazioni</i> | Decrementi <i>Vendite e Svalutazioni</i> | Valore al 31/12 | Ammortamento annuale |
|---|-----------------|---|---|-----------------|-------------------------|
| Immobilizzazioni immateriali | | | | | |
| BI Costi Ampliamento sede | € 95.964 | € 11.345 | € 141 | € 95.351 | € 11.817 |
| B I 3 Software | € 32.216 | € 901,82 | € 0 | € 29.061 | € 4.056 |
| Immobilizzazioni materiali | | | | | |
| B II 1 Terreni e Fabbricati | € 0 | € 0 | € 0 | € 0 | € 0 |
| B II 2 Impianti completo di apparec. telefoniche | € 23.272 | € 0 | € 0 | € 11.647 | € 11.625 |
| B II 3 Attrezzature | € 7.546 | € 0 | € 0 | € 5.388 | € 2.159 |
| B II 4 Altri Beni | € 12.877 | € 49.511 | € 0 | € 43.625 | € 18.763 |

5. Costi di impianto e di ampliamento e costi di sviluppo

Si rilevano costi di ampliamento e manutenzione sede per € 95.350,81 relativi ai lavori di adattamento della sede per preparare gli spazi associativi alla plasmateresi, ossia la raccolta di plasma.

6. Crediti e debiti

Al 31/12/25 si rilevano le seguenti voci di crediti:

| | |
|--|--------------|
| • Crediti verso Enti Pubblici per convenzioni: | € 0 |
| • Crediti verso altre Avis: | € 0 |
| • Crediti verso altre Associazioni: | € 0 |
| • Crediti di natura tributaria: | € 1.870,28 |
| • Crediti di natura previdenziale: | € 0 |
| • Altri crediti | € 517.046,89 |

Al 31/12/25 si rilevano le seguenti voci di debiti:

| | |
|--|-------------|
| • Debiti verso Banche | € 17.721,31 |
| • Debiti verso fornitori | € 76.417,47 |
| • Debiti verso altre Avis: | € 0 |
| • Debiti verso altre Associazioni: | € 0 |
| • Debiti di natura tributaria / previdenziale: | € 7.479,48 |
| • Debiti di natura previdenziale: | € 13.878,87 |
| • Debiti verso personale dipendente: | € 20.488,10 |
| • Altri Debiti | € 24.904,59 |

7. Ratei e risconti attivi, ratei e risconti passivi e altri fondi

I Risconti misurano ricavi (risconti passivi) / costi (risconti attivi) la cui competenza è anticipata rispetto alla manifestazione monetaria e/o documentale. Si tratta di voci comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo. I Ratei misurano ricavi (ratei attivi) / costi (ratei passivi) la cui competenza è posticipata rispetto alla manifestazione monetaria e/o documentale. Si tratta di voci comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Al 31/12/25 si rilevano le seguenti voci di ratei e risconti:

| | |
|--------------------|---|
| • Ratei Attivi | € 0 |
| • Risconti Attivi | € 0 |
| • Ratei Passivi | € 203,94 Relativi a interessi/spese Banca |
| • Risconti Passivi | € 0 |

8. Patrimonio netto

| Categoria | Valore al 01/01 | Incrementi <i>Accantonamenti</i> | Decrementi <i>Utilizzo Fondi</i> | Valore al 31/12 |
|---|-----------------|-------------------------------------|-------------------------------------|-----------------|
| Fondo di Dotazione dell'ente <i>(in caso di patrimonio vincolato per personalità giuridica)</i> | | | | |
| A I Fondo Dotazione | € 17.220,61 | € 0 | € 0 | € 17.220,61 |
| Patrimonio Vincolato | | | | |
| A II 1 Riserve | € 286.282,02 | € 0 | € 134.867,29 | € 151.414,73 |
| A II 2 Riserve vincolate dal Consiglio | € 0 | € 0 | € 0 | € 0 |
| A II 3 Riserve vincolate da terzi | € 0 | € 0 | € 0 | € 0 |
| A III 1 Riserve di avanzi di gestione | € 0 | € 0 | € 0 | € 0 |

9. Contributi ricevuti con finalità specifiche

Non si rilevano nel corso dell'anno impegni di spesa o di reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche.

10. Debiti per erogazioni liberali condizionate

Non si rilevano nel corso dell'anno erogazioni liberali ricevute la cui destinazione è condizionata a specifici progetti.

11. Proventi e ricavi, oneri e costi

A maggiore trasparenza sulle voci di bilancio che compongono il rendiconto gestionale, siamo a rilevare la seguente ripartizione:

- Oneri per Quote associative verso Avis Superiori € 55.554,10
- Oneri generali di Gestione € 1.562,94
- Oneri relativi al Personale dipendente € 412.220,32
- Oneri relativi alle spese di promozione per eventi € 15.955,03
- Oneri relativi alle spese sanitarie € 0
- Oneri per partecipazione a manifestazioni/eventi/assemblee € 8.845,19
- Oneri per gestione chiamata delegata ad altre sedi Avis € 0
- Oneri Finanziari / Straordinari € 1.976,58
- Oneri Finanziari / Straordinari € 0

12. Erogazioni liberali ricevute

A maggiore trasparenza sulle voci di bilancio che compongono i proventi del rendiconto gestionale, ad integrazione rispetto ai Proventi relativi all'attività di chiamata ed ai proventi derivanti dal 5x1000, siamo a rilevare la seguente ripartizione:

- Proventi per Erogazioni Liberali da Enti Pubblici (Comuni...) € 800,00
- Proventi per Erogazioni Liberali da Soggetti Privati € 2.516,00

13. Dipendenti

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, nonché il numero dei volontari iscritti nel registro dei volontari di cui all'art. 17, comma 1, che svolgono la loro attività in modo non occasionale

L'Associazione si avvale di personale dipendente nel numero totale di nr. 11 persone così ripartito:

- nr. 8 - Personale Amministrativo / Segreteria
- nr. 3 - Personale Sanitario

Il personale dipendente è assunto nel rispetto del CCNL AVIS

Per quanto concerne i Volontari, regolarmente iscritti nel Registro dei Volontari e regolarmente coperte da polizza assicurativa, l'associazione consta di nr. 14 Volontari.

14. Compensi spettanti all'organo esecutivo e all'organo di controllo

I componenti del Consiglio Direttivo (Organo Esecutivo) non percepiscono alcun compenso.

L'Associazione, ai sensi degli artt. 30 e 31 D. Lgs 117/17, si avvale di Organi di Controllo e/o Revisione regolarmente remunerati dietro specifica emissione di fattura per attività prestata. I compensi sono così ripartiti:

- Organo di Controllo € 1.903,20
- Addetto Contabile € 0

15. Patrimoni destinati ad uno specifico affare

L'Associazione non gode della personalità giuridica pertanto non si rilevano patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui all'art. 10 D.Lgs 117/17.

16. Operazioni con parti correlate

Nella propria attività l'Associazione persegue l'obiettivo dell'interesse generale rispettando lo statuto ed il regolamento associativo, assecondando altresì le indicazioni provenienti dalle Avis superiori della rete associativa, il tutto finalizzato al perseguimento dell'oggetto sociale sopra specificato. Non si rilevano operazioni realizzate con parti correlate.

17. Proposta di destinazione del risultato d'esercizio

La situazione patrimoniale ed economica dell'Associazione evidenzia al 31/12/25 un disavanzo di esercizio pari ad € 80.211,06
Su proposta del Consiglio Direttivo tale risultato gestionale negativo, verrà coperto con l'utilizzo della Riserva Fondo Donatori

I punti da 18 a 21 previsti nell'allegato C al Decreto 5 marzo 2020 integrato con il Principio OIC 35 forniscono illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie. Si rilevano già in precedenza dati esaurienti sull'attività associativa e finanziaria dell'Associazione per il perseguimento delle attività statutarie.

22. Costi e proventi figurativi

Non si rilevano proventi/oneri figurativi rilevati in calce allo stato patrimoniale.

23. Differenza retributiva dei lavoratori dipendenti

L'Associazione si avvale di personale dipendente, come indicato al punto 13). Si rileva l'applicazione del CCNL AVIS.
Relativamente alla differenza retributiva tra lavoratori dipendenti risulta rispettato il rapporto uno a otto ai sensi dell'art. 16, comma 1 D.lgs. n. 117/2017.

24. Attività di raccolta fondi

L'Associazione nell'anno 2025 non si è avvalsa di attività di raccolta fondi con specifiche manifestazioni/eventi.

Risorse finanziarie

Il Bilancio al 31 dicembre 2025, è stato predisposto nel rispetto della normativa vigente prevista per gli Enti del Terzo Settore, si ispira a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività associativa.

Nel presente prospetto si riporta un'analisi comparata della rendicontazione degli ultimi due anni, con evidenza dettagliata di spese ed entrate.

In ottemperanza alle normative previste per le E.T.S. e per gli enti non commerciali in generale, si ricorda che la garanzia di un ottimale svolgimento dell'attività istituzionale è anteposta alla massimizzazione dei profitti.

Le entrate sono aumentate rispetto al 2024 e sono ripartite come nella tabella di seguito riportata.

Il Bilancio, è stato redatto con chiarezza e trasparenza attenendoci al D.lgs n.117/2017, impostato sulla linea del Decreto Ministeriale 05/03/2020 che introduce nuovi schemi di bilancio delineando il nuovo scenario organizzativo, recante le disposizioni sulla disciplina tributaria degli Enti Non Commerciali e delle Organizzazioni non lucrative di utilità sociale, utilizzando un adeguato sistema amministrativo contabile che assicura una tempestiva, corretta ed esaustiva rilevazione dei fatti gestionali, e soprattutto per una facile lettura nei confronti dei Soci.

Va tenuto presente che il nostro impegno è quello di svolgere nella maniera più soddisfacente l'attività istituzionale e cioè promuovere in modo capillare sul nostro territorio la cultura del dono del sangue e la raccolta senza trascurare mezzi e risorse a nostra disposizione.

Anche per l'esercizio 2025 non è stato possibile conseguire un avanzo di gestione. Pur registrandosi un miglioramento dell'attività di raccolta rispetto all'anno precedente, il risultato economico è stato influenzato in modo significativo da alcune componenti straordinarie e anticipate, tra cui:

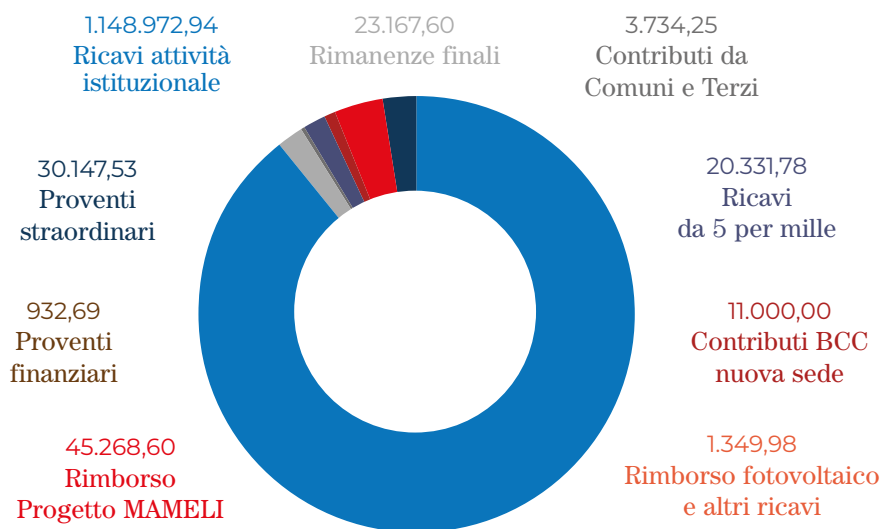
- l'anticipo di contributi all'AVIS Provinciale Milano per l'anno 2026;
- Festa del donatore e benemerenze.

Tali elementi hanno inciso negativamente sul risultato dell'esercizio; tuttavia, il disavanzo di gestione risulta ridotto rispetto a quello dell'anno precedente, evidenziando un progressivo miglioramento dell'equilibrio economico.

Per quanto concerne il 5 per mille, la raccolta si è sostanzialmente stabilizzata, attestandosi complessivamente a € 20.331,78 in linea con l'esercizio precedente.

Ripartizione entrate

| Entrate | | | |
|--|---------------------|---------------------|---------------|
| | Anno 2024 | Anno 2025 | % |
| Ricavi attività istituzionale | 974.962,64 | 1.148.972,94 | 89,42 |
| Rimanenze finali | 15.526,79 | 23.167,60 | 1,80 |
| Contributi da comuni, terzi e avis prov.le | 8.941,50 | 3.734,25 | 0,29 |
| Ricavi da 5 per mille | 21.930,59 | 20.331,78 | 1,58 |
| Bonus elettricità | 1.386,99 | // | |
| Contributi BCC nuova sede | 11.000,00 | 11.000,00 | 0,86 |
| Rimborso fotovoltaico e altri ricavi | 1.796,97 | 1.349,98 | 0,11 |
| Rimborso Progetto MAMELI | // | 45.268,60 | 3,52 |
| Proventi finanziari | 4.527,66 | 932,69 | 0,07 |
| Proventi straordinari | 405,17 | 30.147,53 | 2,35 |
| Totale | 1.040.478,31 | 1.284.905,37 | 100,00 |



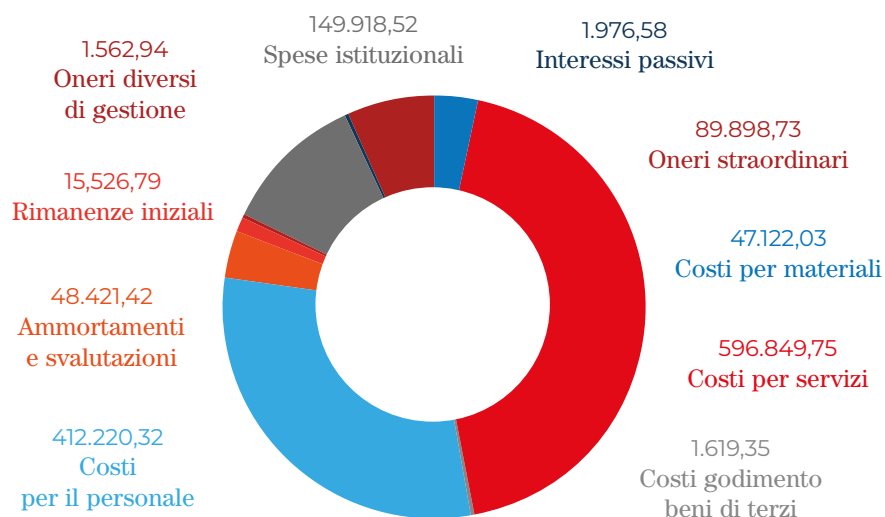
Le uscite presentano un incremento dei costi dei servizi e una riduzione del costo del personale per dimissioni di n.4 addetti .

Il risultato economico è stato influenzato in modo significativo da alcune componenti straordinarie e anticipate, tra cui:

- l'anticipo di contributi all'AVIS Provinciale di Milano per l'anno 2026;
- La Festa del donatore e la consegna delle benemerienze.

Ripartizione uscite

| Uscite | | | |
|-------------------------------|--------------|--------------|--------|
| | Anno 2024 | Anno 2025 | % |
| Costi per materiali | 48.337,01 | 47.122,03 | 3,45 |
| Costi per servizi | 504.858,45 | 596.849,75 | 43,72 |
| Costi godimento beni di terzi | 1.612,20 | 1.619,35 | 0,12 |
| Costi per il personale | 434.773,65 | 412.220,32 | 30,20 |
| Ammortamenti e svalutazioni | 40.475,04 | 48.421,42 | 3,55 |
| Rimanenze iniziali | 19.859,33 | 15.526,79 | 1,14 |
| Accantonamenti | - | - | 0,00 |
| Oneri diversi di gestione | 1.703,80 | 1.562,94 | 0,11 |
| Spese istituzionali | 98.311,81 | 149.918,52 | 10,98 |
| Interessi passivi | 2.879,95 | 1.976,58 | 0,14 |
| Oneri straordinari | 22.533,76 | 89.898,73 | 6,59 |
| Totale | 1.175.345,60 | 1.365.116,43 | 100,00 |



Nelle attività si riscontra un incremento delle disponibilità liquide.

Vi è inoltre una riduzione dell'indebitamento verso le banche (mutui bancari a medio-lungo termine), si evidenzia una riduzione dei debiti verso i fornitori.

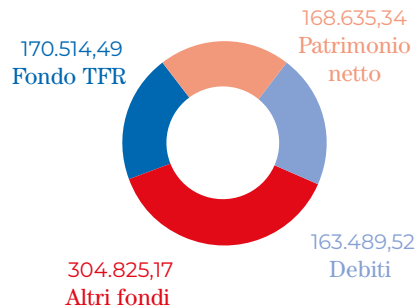
Stato Patrimoniale

| ATTIVO | | | |
|---|---------------------|---------------------|---------------|
| | ANNO 2024 | ANNO 2025 | % |
| Immobilizzazioni immateriali | 128.179,55 | 124.412,29 | 8,90 |
| Immobilizzazioni materiali | 601.807,18 | 651.319,49 | 46,58 |
| Magazzino prodotti | 15.526,79 | 23.167,60 | 1,66 |
| Crediti commerciali | 273.494,85 | 212.108,90 | 15,17 |
| Disponibilita' liquide | 137.498,26 | 152.833,40 | 10,93 |
| Attivita' finanziarie non immobilizzate | | | 0,00 |
| Altri crediti | 241.355,46 | 154.071,12 | 11,02 |
| Ratei e risconti attivi | 88.534,60 | | |
| Disavanzo di esercizio | 134.867,29 | 80.211,06 | 5,74 |
| Totale | 1.621.263,98 | 1.398.123,86 | 100,00 |
| PASSIVO | | | |
| Fondi ammortamento | 558.111,18 | 590.659,34 | 42,25 |
| Fondo tfr | 265.926,56 | 170.514,49 | 12,20 |
| Fondo convenz. Donatori | 287.256,00 | 287.256,00 | 20,55 |
| Fondi svalutazione | - | | 0,00 |
| Altri fondi | 17.569,17 | 17.569,17 | 1,26 |
| Mutui bancari a medio lungo termine | 34.739,02 | 17.721,31 | 1,27 |
| Fornitori | 81.563,09 | 76.417,47 | 5,47 |
| Debiti verso altri | 45.939,68 | 47.788,40 | 3,42 |
| Debiti tributari | 11.857,87 | 7.479,48 | 0,53 |
| Debiti verso istituti previdenziali | 14.616,83 | 13.878,92 | 0,99 |
| Ratei e risconti passivi | 181,95 | 203,94 | 0,01 |
| Capitale netto | 17.220,61 | 17.220,61 | 1,23 |
| Perdite esercizi precedenti | - | | 0,00 |
| Riserva fondo donatori | 286.282,02 | 151.414,73 | 10,82 |
| Totale | 1.621.263,98 | 1.398.123,86 | 100,00 |

Ripartizione dell'attivo



Ripartizione del passivo



RELAZIONE DEL REVISORE ESTERNO SUL BILANCIO**AL 31-12-2025****di AVIS LEGNANO**

SIGNORI SOCI

Dell'AVIS Comunale di Legnano,

vi ricordo che l'assemblea dei soci in data 27 febbraio 2023, ha deliberato la nomina dell'Organismo di Controllo e di Revisione Legale dei Conti della Associazione AVIS di Legnano ai sensi degli art.30 e 31 del Dlgs.117/2017. Ciò premesso il Comitato Direttivo nella persona del Presidente Renato Zucca preso atto che il suddetto organismo di controllo e di revisione legale si denota di una composizione monocratica ha proceduto a nominare il sottoscritto per la durata di anni tre e a disporre la comunicazione per accettazione.

L'accettazione dell'incarico è stata confermata.

La figura del Revisore Esterno affianca e non sostituisce l'organo di controllo interno e la sua nomina è obbligatoria, al superamento dei parametri previsti dalla normativa vigente, anche in forma monocratica qualora il controllo contabile non sia esercitato dall'organo di controllo interno che sia composto da almeno un revisore legale iscritto nel relativo registro.

Sul soggetto incaricato della Revisione Legale incombono i seguenti obblighi e doveri:

- vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto
- rispetto dei principi di corretta amministrazione
- verifica dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e del suo concreto funzionamento.

La vigilanza del Revisore deve quindi essere posta specificatamente su:

- l'applicazione di principi di corretta amministrazione
- l'osservanza delle finalità proprie dell'Ente
- la destinazione del Patrimonio
- la non distribuzione, anche in via indiretta di utili

Il Consiglio Direttivo, cui compete la responsabilità della redazione del bilancio d'esercizio, ha messo a disposizione del sottoscritto la bozza di bilancio in data 13/02/2026.

Preliminarmente occorre osservare come, nell'ambito delle disposizioni del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n.117, siano stati definiti gli ETS (Enti del Terzo Settore) prevedendo che lo siano, tra gli altri e se iscritti al RUNTS (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore) ai sensi degli art.32 e ss) le ODV (Organizzazioni di Volontariato).

AVIS Legnano è ETS a tutti gli effetti quale ODV iscritta al RUNTS al n.9391 con la seguente denominazione:

“Associazione Avis Comunale di Legnano Organizzazione di Volontariato ODV”.

In funzione di quanto sopra e delle norme relative il bilancio risulta redatto secondo unitari e specifici elementi di rendicontazione e risulta composto da:

- Stato Patrimoniale redatto secondo prestabilito schema che evidenzia per renderlo comparabile anche i dati dell’esercizio precedente;
- Rendiconto Gestionale anch’esso redatto secondo prestabilito schema con evidenziazione dei dati relativi anche all’esercizio precedente;
- Relazione di Missione che è documento illustrativo delle poste di bilancio dell’andamento economico gestionale dell’Ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie.

Contestualmente ho preso visione della relazione dell’addetto contabile e supplenti, dell’Organo di Vigilanza (ODV monocratico nella persona dell’ingegner Salvatore Maria Migliore).

Altra documentazione è stata raccolta durante le verifiche periodiche ed altra ancora mi è pervenuta da fonti esterne a seguito della procedura di circolarizzazione.

Il bilancio su cui il revisore esterno è chiamato ad esprimere il giudizio professionale deve rispondere all’esigenza di trasparenza nei confronti di tutti i soggetti che, a vario titolo, si rapportano all’organizzazione.

Dalla relazione dell’addetto contabile e supplenti, cui compete l’attività di controllo, ho avuto, in via preliminare, la conferma della correttezza della gestione contabile ed amministrativa e la rispondenza alle scritture del risultato d’esercizio.

Anche la relazione dell’Odv, per gli aspetti di competenza specifica, ed in particolare di prevenzione di reati contro la Pubblica Amministrazione, ambientali, societari e informatici circa il trattamento dei dati, non ha evidenziato criticità.

Ho quindi provveduto a rilasciare la seguente:

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D’ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2025

GIUDIZIO

Ho svolto la Revisione contabile del bilancio d’esercizio costituito da Stato Patrimoniale, Rendiconto Gestionale e dalle sezioni Informazioni Generali sull’Ente e Criteri Applicati nella valutazione delle voci di bilancio incluse nella Relazione di Missione.

Il bilancio è stato predisposto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

A mio giudizio il bilancio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico.

Elementi a base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi ISA Italia e ritengo di aver acquisito elementi probativi adeguati a supportare il giudizio.

Responsabilità del Consiglio Direttivo e dell'Organo di Controllo

Come già affermato il Consiglio Direttivo è responsabile per la redazione del Bilancio d'esercizio e, nei termini di legge, per quella parte di controllo interno dallo stesso reputata utile ai fini di redigere un bilancio scevro da errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Il Consiglio Direttivo è altresì responsabile circa la valutazione della capacità dell'Ente di continuare a operare come un'entità in funzionamento e di un'adeguata informativa in tema del presupposto di continuità aziendale che il Consiglio stesso utilizza ai fini della formazione del bilancio salvo il caso in cui abbia rilevato esistenza di condizioni per l'interruzione dell'attività e non abbia realistiche alternative a scelte consequenziali.

L'organo di Controllo è invece investito della responsabilità sulla vigilanza.

RESPONSABILITA' DEL REVISORE

Per quanto riguarda il mio operato di revisore posso affermare di aver perseguito i seguenti obiettivi:

-acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o comportamenti o eventi non intenzionali;

-emettere una conseguente relazione di revisione che includa il mio giudizio

Per ragionevole sicurezza deve intendersi un elevato livello della stessa che, tuttavia, non può né deve dare certezza che la revisione pur svolta in conformità ai principi che la ispirano garantisca l'individuazione di un errore significativo qualora esistente.

Per errori significativi si debbono intendere quegli errori, derivanti da frodi o da comportamenti o eventi, dai quali sia possibile attendersi che, nel loro insieme o singolarmente presi, siano in grado di influenzare le decisioni economiche assumibili dagli utilizzatori sulla base del bilancio.

Nel corso della Revisione ho mantenuto lo scetticismo professionale, ho comunicato ai Responsabili la portata e la tempistica della stessa e i risultati emersi.

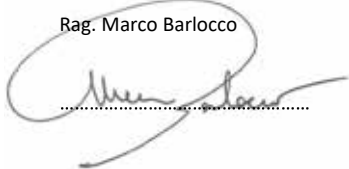
In conformità alle previsioni dell'art.14 comma 2 lett.e del DLGS 39/10 ho svolto le procedure indicate nel principio di Revisione (SA Italia)720B allo scopo di esprimere un giudizio sulla coerenza della sezione 18 "Situazione dell'Ente e andamento della gestione" e della Sezione 20 "Modalità di perseguimento delle finalità statutarie" incluse nella Relazione di Missione e sulla conformità della stessa Relazione nel suo insieme. A mio giudizio dette Sezioni sono coerenti con il bilancio di esercizio di AVIS Comunale Legnano ODV e redatte in piena aderenza alle norme di legge.

Avendo quindi raggiunto un elevato livello di sicurezza che il bilancio non contenga errori significativi esprimo giudizio positivo sul medesimo.

Legnano 18 febbraio 2026

Il revisore esterno

Rag. Marco Barlocco



Via XX Settembre 34

20025 Legnano

tel.0331-595613

mail: m.barlocco@tbgstudio.it

pec: marco@pec.studiobarlocco.it



capitolo tredicesimo





*un dono
che va*
Oltre

Oltre il presente: le prospettive future

Guardare al futuro è un esercizio di responsabilità e di speranza. Per noi di Avis Legnano non significa abbandonare ciò che siamo oggi, ma immaginare come il nostro impegno possa crescere, trasformarsi e continuare a generare valore per la comunità. Il presente è il terreno su cui poggiano i semi del domani: ogni scelta compiuta oggi, ogni investimento in persone, strutture e relazioni, è un mattone che costruisce il futuro.

Pensare al domani vuol dire non accontentarsi dei risultati raggiunti, ma avere il coraggio di rilanciare sempre più in alto la sfida. Le prospettive che ci attendono non sono solo obiettivi organizzativi: sono la prosecuzione naturale di una storia che appartiene a tutti noi. Perché il nostro futuro è fatto di continuità e di novità insieme, di valori che restano e di progetti che si rinnovano.

Oltre il presente c'è la visione di una comunità capace di rispondere ai bisogni di salute con generosità e competenza, di un'associazione che non smette di crescere perché sa che ogni passo in avanti diventa un dono per chi verrà dopo. È questo lo sguardo che vogliamo avere: concreto e radicato nelle necessità del territorio, ma allo stesso tempo aperto al sogno, a ciò che ancora non c'è e che possiamo costruire insieme. Il futuro non è qualcosa che si attende, è qualcosa che si prepara. E noi vogliamo farlo con la stessa cura, la stessa passione e la stessa fiducia che hanno accompagnato la nostra storia fino a qui.

Costruire su fondamenta solide

Ogni futuro che immaginiamo non nasce dal nulla, ma si costruisce su basi già poste, su esperienze maturate, su valori che resistono al tempo. Per noi di Avis Legnano, guardare avanti significa custodire ciò che abbiamo realizzato e, allo stesso tempo, osare con lo sguardo oltre l'orizzonte. Il presente è il ponte che ci permette di passare dai sogni ai progetti, e dai progetti ai risultati concreti.

Il 2025 si apre con la consapevolezza di aver raggiunto traguardi che solo pochi anni fa sembravano lontani: la firma della convenzione con l'ASST Ovest Milanese, l'autorizzazione alla plasmateresi, la trasformazione della nostra sede in una vera "Casa del donatore" moderna, accogliente e funzionale. Ma questi successi non sono punti d'arrivo: sono pietre miliari che ci indicano la strada da percorrere.

Il nostro impegno per il domani poggia su alcuni pilastri irrinunciabili:

- **Consolidare la plasmateresi:** renderla parte integrante e continuativa della nostra attività, con un servizio sempre più accessibile ed efficiente.
- **Valorizzare la Casa del donatore:** non solo come spazio per la raccolta, ma come luogo simbolico in cui accoglienza, solidarietà e comunità trovano casa.
- **Coltivare nuove generazioni:** perché il ricambio dei donatori e dei volontari non è solo un'esigenza operativa, ma un investimento di speranza e futuro.

- **Rafforzare le collaborazioni:** con istituzioni, scuole, associazioni e realtà del territorio, per allargare il raggio d'azione e dare più forza al messaggio del dono.
- **Sappiamo che le sfide non mancheranno:** le complessità economiche, la carenza di personale sanitario, i mutamenti sociali. Ma sappiamo anche che la nostra storia ci ha insegnato a reagire, a rinnovarci, a non fermarci davanti agli ostacoli.

Il futuro che vogliamo costruire ha radici profonde: i valori di solidarietà, gratuità e responsabilità che da sempre ci guidano. È su queste radici che cresce il nostro progetto, fatto di persone che credono che donare sangue e plasma significhi donare vita, e di una comunità che sa riconoscersi nei gesti concreti di chi sceglie di esserci.

Perché per noi di Avis Legnano oltre il presente non è uno slogan, ma una vocazione: quella di continuare a costruire, mattone dopo mattone, un domani in cui nessuno resti senza la speranza che una sacca di sangue, un'ora di tempo e un gesto di generosità possono offrire.

capitolo
quattordici





*un dono
che va
Oltre*

Nota Metodologica

Ogni racconto ha bisogno di regole, ogni rendicontazione ha bisogno di un metodo. Per noi, la trasparenza non è soltanto un obbligo previsto dalle normative, ma una scelta di responsabilità nei confronti della comunità che ci sostiene. Anche la parte più tecnica del nostro Bilancio Sociale porta con sé un valore: quello della chiarezza, della coerenza e della condivisione. Spiegare come lavoriamo, quali linee guida seguiamo e in che modo costruiamo questo documento significa rafforzare il patto di fiducia con i nostri donatori, i volontari, le istituzioni e tutti gli stakeholder. È un modo per dire che, dietro ai numeri e ai grafici, ci sono principi solidi che guidano ogni decisione e che garantiscono continuità, correttezza e trasparenza.

Linee guida

Questo Bilancio Sociale è stato redatto sulla base delle indicazioni espresse dalla Legge delega 106 del giugno 2016 (Riforma del Terzo Settore) che prevede per gli enti del terzo settore (ETS) gli obblighi di trasparenza e di informazione, anche verso terzi, attraverso forme di pubblicità dei bilanci e degli altri atti fondamentali. Per la redazione di questo documento noi di Avis Legnano abbiamo considerato le Linee guida adottate con decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali (Decreto 4 luglio 2019 - “Adozione delle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore”) che indicano per gli ETS la “necessità di dimostrare che sono state messe in atto azioni di interesse generale effettivamente verificabili dall’autorità pubblica in sede di iscrizione e mantenimento al Registro Unico del Terzo Settore, ma anche da parte degli stakeholder, ovvero i portatori di interesse”.

Inoltre, condividendo le linee guida indicate dall’Agenzia per il Terzo Settore, il Decreto 4 luglio 2019 definisce il bilancio sociale uno “strumento di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte da un’organizzazione”, ampliando così lo spettro della reportistica oltre il bilancio d’esercizio. In questo, viene in soccorso il termine anglosassone di “accountability” che comprende e presuppone, oltre al concetto di responsabilità, quelli di “trasparenza” e di “compliance”: trasparenza intesa come “accesso alle informazioni concernenti ogni aspetto dell’organizzazione, fra cui gli indicatori gestionali e la predisposizione del bilancio e di strumenti di comunicazione volti a rendere visibili decisioni, attività e risultati”; la compliance come “rispetto delle norme, sia come garanzia della legittimità dell’azione, sia come adeguamento dell’azione agli standard stabiliti da leggi, regolamenti, linee guida etiche o codici di condotta”.

Noi abbiamo fatto nostri sia i principi di redazione sia i contenuti minimi indicati dal Decreto 4 luglio 2019 per la stesura di questo Bilancio Sociale. Seguendo i principi di redazione - rilevanza, completezza, trasparenza, neutralità, competenza di periodo, comparabilità, chiarezza, veridicità, attendibilità e autonomia (quest’ultima in caso un soggetto terzo collabori alla redazione del bilancio) - in questo documento presentiamo i contenuti relativi a: metodologia adottata, informazioni generali sull’ente, governance, persone, attività, situazione economica e finanziaria, informazioni relative a eventuali contenziosi e impatto ambientale e monitoraggio svolto dall’organo di controllo.

Periodicità e perimetro di rendicontazione

La periodicità e i confini di questo documento coincidono con quelli del bilancio d'esercizio 2025. Le attività prese in considerazione sono sia quelle istituzionali di Avis Legnano indicate dallo Statuto sia quelle che riteniamo significative in termini di comunicazione della nostra mission nei confronti dei nostri interlocutori sul territorio di riferimento.

Controllo

Il presente Bilancio Sociale è stato esaminato dall'Organismo di Controllo e integrato con l'attestazione di conformità rispetto alle linee guida adottate.



Gruppo di lavoro

Pierangelo Colavito
Cesare Raimondi
Renato Zucca
Riccardo Dell'Acqua
Cristina Alessi
Ilaria Capobianco
Odilia Scoglio
Ivan Borlandelli
Marika Giustizieri
Marino Pessina

Avis Comunale di Legnano
Sezione Cristina Rossi

Via Luigi Girardi 19/G,
20025 Legnano MI
C.F. 92007600155
Tel. (+39) 0331 453333
Iscrizione al Registro Unico Nazionale
del Terzo Settore 9391 del 20/12/2022
info@avis-legnano.org
avis-legnano@pec.it
legnano.comunale@pec.avis.it

www.avis-legnano.org

 facebook: [avis.legnano](https://www.facebook.com/avis.legnano)
 instagram: [avis_legnano](https://www.instagram.com/avis_legnano)



Supplemento di "a tu per tu con l'avis" - dicembre 2025
Editore: Avis Legnano
Direttore Responsabile: Marino Pessina
Registrazione Tribunale di Milano n.6 del 9/1/87
Redazione, grafica e stampa: Eo Ipso S.r.l.